

BOZZA NON CORRETTA

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
SEDUTA DEL 17 GENNAIO 2006**

APPELLO

PRESIDENTE :

20 presenti, la seduta è valida.

Bene, allora prima di iniziare nomino scrutatori i Consiglieri Fusco, Lenzi, Mainardi.

Prima aprire i lavori del Consiglio voglio esprimere, come un già fatto anche per iscritto, a nome di tutti i Consiglieri la vicinanza alla Consigliera Rubini che ha subito la perdita del papà.

Iniziamo con question time, ne abbiamo cinque, io farei i primi due che sono Finotti e Guidotti, question time relative alle polemiche provincia e comune in sintesi, l'ordine è Guidotti, Finotti, prego.

CONSIGLIERE GUIDOTTI :

Grazie Presidente.

E' un rito quasi tradizionale, d'altronde se io faccio il martedì le question time è perché l'Assessore Burgin il lunedì fa... immediatamente prima fa delle dichiarazioni che poi vengono riprese dai sui colleghi comunali e provinciali, rilanciate dalla stampa con titoli abbastanza importanti tali da farmi ritornare sull'argomento.

Appreso dalla settimana scorsa, anche se un po' contestato da qualche comunicato stampa successivo di parte della sua maggioranza, della condivisione che l'intera Giunta ha delle ipotesi di lavoro che l'Assessore Burgin ripropone con periodicità, a seguito anche delle polemiche di oggi che vedono questa volta coinvolta l'Assessore Zamboni e l'Assessore Zanichelli, cioè Regione e Comune di Bologna, che richiamano la Provincia al rispetto dell'accordo a suo tempo siglato.

BOZZA NON CORRETTA

Volevo capire a questo punto, al di là - e questo è un inciso che faccio e non rientra nella domanda che le pongo - se non sia il caso di - ed è questo l'oggetto della lettera che ho mandato al Presidente della Settima e Quarta Commissione di una riflessione complessiva sull'argomento che in qualche modo contribuisca a fare chiarezza e a non creare qualche disagio e qualche incertezza negli intenti, ma questo non la riguarda - che la riguarda invece se non ritiene più opportuno e più coerente, visto che la Giunta approva, mi ha detto la volta scorsa, le dichiarazioni dell'Assessore Burgin, la politica dell'Assessore Burgin in proposito, una denuncia dell'accordo regionale e un ripensamento di questo accordo anche per chiarezza, perché quello che temo sia oggettivamente vero che i cittadini cominciano a capirci assai poco.

Esiste un accordo al quale ha partecipato la Provincia che periodicamente la Provincia segnala come incapace di affrontare, non dico di risolvere ma di affrontare i problemi chiarendo che ci sono tutta una serie di tematiche relative alla pericolosità delle polveri sottili, che comportano pericoli gravi per la salute e per quanto altro, tutto è affidato a interventi a valle, cioè dei cittadini che impropriamente acquistano auto aderendo anche alle normative europee, credo che invece sarebbe il caso di fare chiarezza e una premessa di questa chiarezza sarebbe appunto che la Provincia, ove non credesse più all'utilità dell'accordo regionale, lo denunciasse e si andasse a rimodularne uno diverso che non vedesse contrasti settimanali in ordine alla sua applicazione e alla sua stessa comprensione da parte dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Presidente.

BOZZA NON CORRETTA

Io non sto a ripetere molte delle considerazioni del Consigliere Guidotti, anche perché ci troviamo oramai... è una prassi, una telenovela che il martedì presentiamo all'Assessore Burgin delle question time su dichiarazioni che sono apparse sui giornali nei giorni precedenti o il giorno stesso.

Vedo che anche il Consigliere Gnudi è dovuto intervenire stamattina, chiedendo di evitare - se è possibile - delle dichiarazioni quotidiane che danno sempre più una sensazione di difficoltà a capire quella che è la reale situazione per quello che riguarda il discorso del traffico.

L'Assessore Burgin, sappiamo da tempo che sta combattendo una battaglia contro i diesel perché considerati i massimi inquinatori in questo momento, al tempo stesso l'Assessore Burgin oggi ha detto che non li vuole bloccare immediatamente ma deve essere uno studio continuato, deve essere una procedura che andrà avanti nel tempo, però il fatto è che i cittadini, in effetti, sono sempre più sconcertati, non sanno come muoversi, probabilmente non sanno neanche, nel caso debbano acquistare una macchina, magari usata da un anno, se sia il caso di acquistarla o no perché non sanno se avranno la possibilità tra cinque o sei mesi di poterla utilizzare.

E visto che molte persone utilizzano le macchine per lavoro è giusto che si abbia una sicurezza di quello che succederà domani.

Io credo che sarebbe proprio il momento di andare sempre sui giornali per cercare di svolgere e di trovare delle soluzioni che siano condivise, che rimangano quelle e che si possa ragionare non più nel breve ma nel lungo termine.

Tutto questo onestamente non lo vedo, mi sembra che il ripetersi di questi interventi, ribadisco, continua a creare confusione ai cittadini.

BOZZA NON CORRETTA

Avrei in questo momento il bisogno io stesso di capire quello che è realmente lo stato dell'arte oggi, che cosa si vorrà fare nel breve e vorrei avere la sicurezza che quello che in questo momento è deciso rimarrà per un periodo abbastanza lungo per poter dare ai nostri amministrati la tranquillità delle scelte che possono fare perché sono scelte che possono, in effetti, influenzare la loro vita. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Risponde la Presidente Draghetti.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie Presidente. Una premessa, visto che il Presidente gentilmente ha annunciato questa question time scrivendomi la settimana scorsa io mi permetto di leggere un appunto che mi sono diligentemente preparata.

"In questi giorni si sono spese molte parole sul tema della qualità dell'aria e sul piano che la Provincia sta predisponendo, vorrei quindi chiarire - se fosse possibile in maniera definitiva - la posizione mia e della Giunta su questi temi che interessano giustamente moltissimo i cittadini e sui quali occorre giustamente grande chiarezza ed onestà e forse un po' più di consapevolezza da parte di tutti del fatto che il punto centrale della questione è la salute delle persone prima ancora che il disagio dei giorni di blocco.

Innanzitutto vorrei chiarire il percorso di questo piano e le sue prospettive: dal 2005 le competenze per la pianificazione della qualità dell'area, per delega della regione, sono passate alle province, sulla base di questa delega il 19 luglio dell'anno scorso la nostra Giunta ha approvato il documento preliminare del piano di gestione della qualità dell'aria, discusso poi in conferenza di pianificazione dove è stato oggetto di confronto con gli

BOZZA NON CORRETTA

enti locali e i soggetti portatori di funzione e di interesse.

In queste settimane stiamo elaborando le osservazioni ricevute e presto sottoporremo alla conferenza la proposta di documento contro dedotto che sarà infine sottoposto all'esame del Consiglio provinciale per la sua definitiva adozione.

Nel piano è individuato un repertorio di 50 azioni di indirizzo che la Provincia ritiene necessarie perché la qualità dell'aria del nostro territorio rientri stabilmente nei parametri che la normativa europea ci impone.

Tra queste alcune sono alcune di lungo periodo: servizio ferroviario e metropolitano, metrotramvia, mentre altre hanno un carattere più emergenziale.

Raggruppandoli per filiera il piano - ed è questo l'aspetto più innovativo - ne stima quantitativamente l'efficacia sulla base del censimento delle emissioni realizzato dai nostri tecnici e conseguentemente formula proposte operative anche per il breve termine, quel piano di azione che è parte integrante del piano di gestione della qualità dell'aria e come tale ne segue pienamente l'iter di elaborazione e di approvazione.

Come tutti sanno l'elemento più pericoloso per la salute oggi è rappresentato dalle polveri sottili, le cui emissioni dirette, come ha ormai ampiamente dimostrato a livello europeo sono per perlopiù generate dai motori diesel che inquinano dalle 100 alle 1000 volte di più di quelli a benzina.

Sulla base di questa considerazione il piano della Provincia propone provvedimenti di limitazione del traffico non più decisi in modo casuale, il pari o il dispari di targhe alterne, ma selettivo, concentrandosi sui veicoli alimentati a gasolio che all'1 gennaio del 2004 rappresentano il 17% delle autovetture immatricolate in Provincia, ma che in un trend di crescita esponenziale nel 2010 raggiungeranno il 38%.

BOZZA NON CORRETTA

Questa nuova impostazione di limitazione del traffico è stata in parte accolta dall'accordo regionale in vigore attualmente al quale la Provincia ha aderito con convinzione e alla cui applicazione rimane ovviamente fedele.

In un quadro dai toni spesso forzati, in cui si sono ripetuti anche tentativi di costruire polemiche ben al di là del merito politico della questione, le dichiarazioni degli Assessori di questa Giunta sono sempre stati improntati ai principi di correttezza e di lealtà dell'accordo sottoscritto, è assolutamente inequivocabile quanto scritto dall'Assessore Burgin in un intervento ospitato dalla stampa locale sabato, non è vero che i blocchi non servano e più oltre condivido e sostengo con convinzione l'accordo regionale sulla qualità dell'aria.

Riteniamo naturalmente che nei confronti a dei cittadini, come ho detto all'inizio, ci sia assoluto bisogno e dovere di chiarezza, ai cittadini il lavoro di pianificazione della Provincia si sforza di dare una prospettiva di medio e lungo termine, di anni e non di settimane, per guidare quell'evoluzione tecnologica che crediamo decisiva e che oggi sta andando nella direzione ambientalmente sbagliata.

E' chiaro - ed è l'ultima parte della mia risposta - è chiaro che da soli non si vince questa battaglia, occorre unità non soltanto tra istituzioni locali ma anche con quelle delle altre regioni e con il governo nazionale, la complessità del problema esclude la possibilità di soluzioni univocamente determinate e dunque è un'importante banco di prova del governo metropolitano.

Nel corso del 2005 tra riunioni sull'emergenza dell'inverno scorso, sedute della conferenza di pianificazione, incontri per l'applicazione dell'ultimo accordo regionale, ed infine la seduta della conferenza metropolitana dei sindaci per la presentazione della proposta di riorganizzazione della rete di monitoraggio

BOZZA NON CORRETTA

elaborato da Arpa, si sono complessivamente svolte in Provincia 16 riunioni di coordinamento fra i Comuni del nostro territorio, in primis quelli dell'area urbana.

Il livello di concertazione raggiunto oggi è di gran lunga superiore rispetto a un anno fa, e non inferiore a quanto realizzato nelle altre province dell'Emilia Romagna a dimostrazione di una consapevolezza ben presente nei nostri enti locali nel quadro di un livello di attuazione dei provvedimenti che attiene, comunque, alla decisione ultima dei singoli Comuni e che noi abbiamo sempre pienamente rispettato.

Vogliamo davvero sottolineare l'importanza del lavoro fin qui svolto e vogliamo anche respingere qualsiasi tentativo di sminuirne l'impegno profuso e i risultati raggiunti.

Su questa strada intendiamo continuare perché questo è il compito della Provincia ed è nostra intenzione oltre che nostro dovere svolgerlo fino in fondo.

PRESIDENTE:

Grazie. Invito il Consigliere Giovanni Venturi, che vedo che ha un cartello al collo, che naturalmente esprima con altri mezzi un suo parere su una situazione che tutti conosciamo, io l'avevo vista da tempo, ritengo di comportarmi come faccio con gli ospiti che espongono cartelli, dopo un po' chiedo di toglierlo che è una via secondo me mediana rispetto alla richiesta specifica di... lei dice che vuole collegarlo alla sua domanda? Gliela faccio fare subito. Ha la parola il Consigliere Venturi nel corso della quale però toglierà il cartello.

CONSIGLIERE VENTURI:

Grazie Presidente.

Questa manifestazione è dovuta al fatto che la trattativa sindacale in corso tra metalmeccanici,

BOZZA NON CORRETTA

Finmeccanica e Confindustria per quanto riguarda il rinnovo del contratto nazionale di lavoro di categoria.

Il gruppo del partito dei comunisti italiani esprime appoggio e solidarietà a questa categoria molto importante sia sul nostro territorio ma anche a livello nazionale, sono a chiedere a questo Consiglio Provinciale che manifesti con 15 minuti di sospensione dei lavori la propria solidarietà nei confronti di questa categoria che è arrivata in una fase di contrattazione sindacale molto difficile veramente in condizioni molto difficili e pessime. Quindi, sono a chiedere all'intero Consiglio Provinciale, ai colleghi Consiglieri, agli Assessori, alla Presidente della Provincia e al Presidente del Consiglio di sospendere in solidarietà ai lavoratori metalmeccanici per quindici minuti i lavori del Consiglio Provinciale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Rispondo prima di dare la parola agli Assessori sulla parte che riguarda l'Assemblea, per sospendere i lavori ci deve essere un avvenimento immediato che comporta l'immediata sospensione e lo può decidere anche il Presidente, in un caso come questo ci vuole da parte di un gruppo di Consiglieri la richiesta e poi si mette in votazione perché sarebbe un atto diverso rispetto all'ordine dei lavori.

Quindi di frotte ad una richiesta formale io la metto in votazione, non posso sospendere di mia iniziativa il Consiglio anche se già il suo intervento e la richiesta è comunque una segnalazione di attenzione da parte dell'aula. Le risponde l'Assessore Meier.

ASSESSORE MEIER:

Grazie Presidente.

Una premessa, nel senso che stamattina all'interno della C.G.I.L. è stato presentato un corposo studio sulla

BOZZA NON CORRETTA

situazione di crisi nel nostro territorio, dell'IRES che è l'istituto statistico della camera del lavoro che ha svolto un lavoro di comparazione dal 1991 al 2004 sulle situazione di difficoltà, di crisi strutturale e filiera estremamente interessante a cui io ho partecipato e anche lì si sono sospesi i lavori per raggiungere i metalmeccanici che hanno marciato fino alla stazione con un'organizzazione, con una marcia autorizzata e con uno svolgimento autorizzato della manifestazione che ha visto la partecipazione... io devo dire non ne vedevo la fine, non sono in grado di stimare le presenze, considerando che era la FIOM regionale che organizzava per cui si vedeva da molte parti della regione la presenza massiccia di questa presenza.

Abbiamo già avuto modo in questi mesi di esprimere, attraverso incontri promossi dalla stessa Presidente mentre ce ne è stato un altro con il collega Rebaudengo e la sottoscritta, alle rappresentanze di Fionfim e UILM... la solidarietà e l'attenzione che questa trattativa che si svolge a livello nazionale pone naturalmente sotto due aspetti: la prima, uno stato d'agitazione e comunque si riverbera su tutto il tessuto produttivo, in una parte del nostro sistema produttivo molto importante che è la metalmeccanica.

Parimenti lo studio di stamattina metteva in evidenza anche numericamente quanto il settore metalmeccanico da una parte rappresenti ancora per il nostro territorio una parte di filiera estremamente importante, vivace in grado di assorbire alte tecnologie, personale qualificato e lavoratori, dall'altro evidentemente c'è un'altra parte della meccanica che è la meccanica che deve ridurre i costi, la tecnica che sente il peso della sfida competitiva che fra scelte di organizzazioni per rimanere competitivi sul mercato globale ma che incidono fortemente sull'occupazione di personale in particolare quello di una qualifica non molto alta, per cui è anche più difficilmente ricollocabile.

BOZZA NON CORRETTA

Per cui già con un passato comunicato stampa e con l'attenzione, la costante attenzione da parte nostra che è rivolta anche alle imprese perché le imprese nella mancata sigla di questo accordo pagano l'assenza dal lavoro a singhiozzo o anche in manifestazioni organizzate che in una produzione dove spesso volte si va su due e tre turni l'interruzione grava fortemente sulla redditività di quel mese o di quell'anno, per cui anche le imprese pagano questo mancato accordo.

Io credo che in particolare dovremo sottolineare come il governo si deve far carico pesantemente di arrivare alla fine di questa neverending story tenendo conto che le cifre in parte, per altro accettate da parte della finmeccanica e da associazioni industriali comunque tutelanti il diritto ai lavoratori di avere una capacità d'acquisto leggermente in recupero rispetto a questi anni che sono stati ovviamente di crisi, tenuto conto che evidentemente l'attenzione ai costi è perché la sfida globale ci chiede di dare un'attenzione particolare.

Per cui la nostra solidarietà è presente, è sempre stata in questo periodo di contrattazione a livello nazionale, per quello che potevamo.

PRESIDENTE:

Grazie.

Dunque, do la parola al Consigliere Leporati sulla prima delle due che ha presentato, situazione dei lavori per il ripristino della frana che ostruisce la fondovalle Savena e relativa tempistica.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Siamo obbligati, sono obbligato a tornare sulla problematica della fondovalle Savena..

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa ho fatto un errore perché doveva intervenire sui metalmeccanici, lo facciamo dopo, è lo stesso? Prego.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Siamo necessitati e siamo obbligati, sono obbligato a tornare sulla problematica della fondovalle perché i problemi che fuoriescono da questa situazione che è irrisolta sono molteplici e sono fonte di gravi lamentele da parte dei cittadini residenti, degli utenti e non ultimo siamo di fronte anche a un palleggiamento di date e di responsabilità.

Questo assolutamente non serve per la risoluzione del problema, basti pensare ad una intervista pochi mesi fa all'Assessore Mario Luigi Bruschini, del quale diceva che addirittura si pensava ad una pista di transito a senso unico già nel novembre, dicembre dell'anno scorso, questo però non è avvenuto e quindi siamo ancora qui a reclamare e rappresentare il problema.

Non entro nel merito del dualismo e del confronto sulle date, chiedo all'Assessore Prantoni, che come Assessore non solo come Assessore ma come Provincia si faccia parte dirigente per la risoluzione e rispetto della tempistica per quest'opera che diventa fondamentale, che è fondamentale.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Prantoni.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie Presidente.

Sono d'accordo con il Consigliere Leporati rispetto alle esigenze di trovare rapidamente una soluzione per quella frana, tant'è che le popolazioni, i Sindaci, le amministrazioni, le imprese di quel territorio e i

BOZZA NON CORRETTA

cittadini sono estremamente penalizzati da questo punto di vista.

Credo però che sia necessario fare chiarezza e noi l'abbiamo sempre detto, rispetto alle responsabilità e a chi fa che cosa, nel senso che dopo una prima fase di emergenza che continua tutt'ora, in cui è intervenuta la protezione civile e per la regione in servizio tecnico di bacino che ha il compito di mettere in sicurezza il luogo per poterci consentire di lavorare, da meno in di un mese è intervenuta anche la Provincia proprio per accelerare i tempi utilizzando le risorse che sono state messe a disposizione per cominciare un lavoro di asportazione del terreno in destra fluviale e di messa in sicurezza della parete in destra fluviale per accelerare i tempi.

Le cose stanno andando avanti, anche se non sono velocissime, il servizio tecnico... noi stiamo facendo il nostro lavoro, la messa in sicurezza della parete di destra, il servizio tecnico di bacino deve rimuovere dopo aver fatto brillare parte delle pareti rocciose, deve rimuovere il materiale e deve rimmetterci nella condizione di avere un rilevato per comunicare a individuare il nuovo tracciato della fondo valle.

Teniamo anche conto che le condizioni atmosferiche di questa ultima parte dell'autunno e di questo inverno sono tali che il luogo ha cambiato fisionomia rispetto al 12 di marzo dello scorso anno, c'è stato un aggravio dal punto di vista generale molto consistente.

Noi con ci siamo mai spinti in date perché capiamo che quando si interviene in livelli di criticità come quelle che ci sono nella gola di Scascoli diventa un po' rischioso esprimere con certezza delle date.

Noi stiamo lavorando di concerto anche costante con i Sindaci, tanto è che domattina io ho un incontro con l'Assessore Bruschini e tutti i Sindaci per fare il fatto, noi siamo impegnati e mi permetto di ipotizzare, se le cose non cambiano, se il quadro complessivo non cambia di

BOZZA NON CORRETTA

ipotizzare una data per poter riaprire in sicurezza, perché anche questo è un elemento che noi non dobbiamo trascurare, diciamo verso l'estate, questo indicativamente è quanto i tecnici hanno detto.

Non escludo, e noi questa affermazione che aveva fatto l'Assessore Bruschini, vediamo anche di poterla percorrere, che si possono creare condizioni di sicurezza per chi passa da quella parte per anticipare eventualmente anche una viabilità a senso alternato sul rilevato che il servizio tecnico di bacino deve predisporre in tempi più brevi rispetto alla fine del lavoro.

PRESIDENTE:

Grazie. Allora, do la parola al Consigliere Finotti, blocco della stazione di Bologna da parte dei metalmeccanici.

CONSIGLIERE FINOTT:

Grazie Signor Presidente. Mi era venuto in mente di fare nel frattempo, mentre aspettavo, un cartello di solidarietà ai lavoratori, alle persone che sono state bloccate nella stazione di Bologna dalla manifestazione dei metalmeccanici, perché non più tardi di ieri abbiamo parlato delle problematiche dei pendolari bolognesi che si muovono sul territorio ed oggi è stata fatta una manifestazione che ha portato al blocco proprio della stazione.

Io credo che il diritto di sciopero sia un diritto inviolabile, tutti abbiano delle ragioni da difendere però non è ammissibile che quando si fanno delle manifestazioni in difesa delle proprie ragioni si procuri un danno che può essere anche sensibile nei confronti degli altri cittadini.

Volevo chiedere alla Presidente o all'Assessore competente, di sapere quella che era stata la situazione precisa sul nodo ferroviario di Bologna, di sapere quanti treni, sia a livello regionale e quindi treni di pendolari

BOZZA NON CORRETTA

sia a livello interregionale, e quindi treni a lunga percorrenza sono subito ritardi o sono stati soppressi e la possibilità di quantificare il danno che è stato fatto nei confronti di tutti i cittadini inermi che non hanno, in funzione del grande senso democratico che hanno, non hanno potuto reagire e non hanno potuto difendere quelli che sono degli interessi legittimi che dovrebbero essere tutelari sempre e che dovrebbero essere riconosciuti anche da chi manifesta. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Meier.

ASSESSORE MEIER:

Grazie Presidente. Beh, stamattina devo dire che sicuramente i disagi per gli utenti ferroviari ci saranno stati ma la manifestazione camere dicevo prima, l'ho sottolineato due volte, era assolutamente autorizzata e mi sembrava anche che... era autorizzato l'accesso tanto che c'era... francamente non ho fatto la richiesta però vi posso dire che essendo stata presente fino ad un certo punto, i cordoni di polizia che c'erano hanno lasciato confluire con molta tranquillità all'interno della stazione e all'interno dei binari, poi fino a che punto fossero autorizzati non sono in grado di dirlo ma vi assicuro che non c'è stato minimamente disordine, erano tutti posizionati già dall'arrivo per cui il percorso era già delineato. Ovviamente non ho partecipato alla richiesta di autorizzazione, ho solo, visto che sono uscita dal congresso C.G.I.L. visto sfilare le persone accompagnando in parte, mi sono fermata vicino alla stazione, poi dentro la storia dei binari non la so.

Sto dicendo che davanti alla stazione erano tutti ad accogliere questa manifestazione, poi io non sono in grado di dire se era autorizzata o meno.

BOZZA NON CORRETTA

Non sono in grado di dirlo, nessuno ha cercato di fermare i manifestanti, di impedire questa cosa, poi quale fosse la richiesta di FIOM e quale era il percorso... hanno sfilato all'interno della stazione, io sono arrivata fin lì, assolutamente accompagnati dal cordone con nessun tipo di tentativo, per cui quelli che fanno i controlli erano posizionati per condurre il cordone all'interno della stazione.

Poi io non sono in grado di dire se era autorizzato o meno perché questa è una questione di forze di polizia, tanto è che a un certo punto ho detto ma siete stati autorizzati ad entrare in stazione, mi hanno detto sì, entrare, ovviamente io non so se sui binari c'era una preclusione.

Ho chiesto casualmente a persone che erano lì con le forze dell'ordine e mi è stato detto che erano autorizzati a entrare in stazione, ovviamente non so, sui binari non mi sono posta la domanda perché non ci sono arrivata, però è evidente che le persone che stavano anche solo nell'atrio, in biglietteria, diciamo hanno sicuramente vissuto l'arrivo di migliaia di persone restringendo il loro spazio d'azione ma nessuno ha posto un problema sul fatto che loro accedessero all'interno della stazione, io stesso allo chiesto e mi è stato detto che... poi se è vero o non è vero non lo so, è stata casuale la mia presenza perché ero al congresso C.G.I.L. non mi sé sembrato che ci fossero nell'organizzazione nessun tipo di sorprese né da parte delle forze dell'ordine né da parte dell'organizzazione che ha curato il deflesso molto tranquillo e regolare senza corse e senza spinte etc. dei lavoratori.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Finelli.

CONSIGLIERE FINELLI:

Grazie Presidente.

BOZZA NON CORRETTA

Qui l'Assessore Maier dovrà passare da un situazione, da una solidarietà nazionale a qualcosa di più locale, ma purtroppo le aziende in crisi ormai non si contano e questo ci dovrebbe fare riflettere.

La mia question time è rivolta all'Assessore perché so che... perché ho parlato con il sindaco di Minerbio, sono due aziende, la Timavo e la BL del territorio di Minerbio, nessun territorio ahimè mi risulta essere un'isola felice rispetto a possibili crisi aziendali, la question time è rivolta soprattutto a sapere che cosa si sta facendo.

Il sindaco mi diceva che era in contatto con l'Assessorato e che state svolgendo, a suo dire, un ottimo lavoro.

La situazione è in itinere quindi ancora probabilmente immagino che l'Assessore non mi saprà dare delle certezze però mi piacerebbe sapere come sta andando la trattativa, che prospettive ci possono essere ed invitare a mantenere quest'attenzione perché obiettivamente alcuni lavoratori si sono rivolti anche a me sapendo che sono Consigliere provinciale, contano molto, sono situazioni probabilmente che rispetto ad altre forse ancora più gravi hanno qualche margine di miglioramento o di prospettiva, di soluzione positiva, se come state facendo continuate ad interessarvi.

In questo senso credo che il lavoro della Provincia, insieme a quello dei Comuni interessati, sia di grande rilevanza non solo per esprimere una solidarietà che sicuramente è importante ma per portare dei benefici alle aziende in quanto tali ma soprattutto ai lavoratori.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Meier.

ASSESSORE MEIER:

Grazie Presidente. Nello specifico sempre di più ci troviamo ad affrontare situazioni che non sono legate strettamente a una situazione di crisi aziendale come

BOZZA NON CORRETTA

l'accezione del termine porta a pensare, ma situazioni di riorganizzazione di aziende a livello nazionale che scelgono, magramente proprio perché l'azienda nasce su altri territori che scelgono di riaccorpate più unità operative nell'unità storica.

Per cui se uno va a vedere la situazione specifica dell'azienda, magari non è floridissima ovviamente se agisce per una restrizione dei costi, accorpendo più unità operative ma non è particolarmente drammatica, non si tratta di cessata attività, non si tratta di fallimenti ma se tratta semplicemente di azioni volte a rimanere competitivi sui mercati.

Per cui nel caso specifico delle aziende citate, in particolare Timavo e Timeve, a fronte di una volontà dell'azienda di scegliere la casa madre che è veneta per cui di riaccorpate le funzioni produttive nel territorio Veneto, si è aperto un ragionamento con il territorio proprio per cercare di trovare nuove opportunità che nel caso specifico hanno trovato in una serie di possibili imprenditori la possibilità di una riconversione, perché si tratta di prodotti simili a quello che la produce l'azienda, per cui si sta lavorando perché avvenga una trattativa che porti non solo l'inizio di una nuova attività produttiva ma che in questa trattativa ci sia anche la possibilità di far confluire attraverso un lavoro della Provincia i lavoratori appunto nella nuova azienda.

Qua ci sono molti settori coinvolti, devo dire che il lavoro è un po' all'inizio però sicuramente, per esempio nel caso specifico abbiamo coinvolto l'assessorato all'ambiente perché si tratta di una azienda che dovrà ristrutturare i capannoni e dobbiamo capire alcune autorizzazioni, i tempi perché ovviamente l'obiettivo è di farlo in tempi brevi, abbiamo telefonicamente coinvolto, ma ancora non siamo nella fase operativa, l'Assessorato al lavoro perché presumibilmente una parte di questi lavoratori si troveranno a fare un lavoro simile ma non

BOZZA NON CORRETTA

identico a quello di oggi, per cui valuteremo insieme al collega le possibilità eventualmente di accompagnamento a questa trasformazione di lavoratori, comunque è vero che in questo caso come in altri casi in cui ci occupiamo delle filiere, come quello delle cartiere, stiamo cercando di supportare le imprese, le trasformazioni, per altro stamattina si diceva al congresso che ci sono trasformazioni in atto nel nostro settore produttivo in cui la Provincia sta cercando di dare un contributo fattivo in termini di proposte, azioni e accompagnamento.

Di cui per altro imprenditori e lavoratori sono particolarmente soddisfatti, l'imprenditore con cui abbiamo avuto modo di confrontarci ci ha posto una serie di problemi trovando anche assessorie concrete nella trattativa, si è bene invogliato ovviamente nel rispetto all'insegnamento che vorrà andare a fare.

Si tratta di una azione di marketing e fa vedere che il nostro territorio è in grado di rispondere alle esigenze di nuove imprese che si vogliono insediare in termini di accoglienza rispondendo alle varie esigenze che gli imprenditori stessi che stanno vagliando se insediarsi sul nostro territorio ci pongono e noi cerchiamo di dare nel più breve tempo possibile risposte concrete.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Leporati. Entrata in funzione del sistema controllo marcia treni sulla linea Bologna-Porretta.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

In data 20 dicembre, è entrato in funzione il sistema di controllo marcia treni definito SCMT, purtroppo la misura che è stata posta in essere da Trenitalia è che l'attivazione ha riguardato i binari, ma non ha riguardato anche i treni che passano sulla Bologna-Porretta, su quella

BOZZA NON CORRETTA

tratta, e sappiamo quanto sia importante il collegamento tra i sistemi a terra e i sistemi presenti nella vettura.

Ecco, quindi posto che è una tratta che ha solo un binario, tranne che nelle stazioni che si duplica il binario è di somma importanza, necessità che Trenitalia prima della fine dell'anno come ha assicurato, attrezzi l'intera rete di treni di questo standard di sicurezza che diventa fondamentale.

Purtroppo sono giorni nei quali abbiamo ricordato la tragedia di Crevalcore e ovviamente una maggiore responsabilità, una maggiore dinamicità da parte dell'azienda a essere puntuali rispetto agli obiettivi e agli standard che si è assegnata mi impegnano e chiedo appunto anche l'impegno all'Assessore e alla Giunta per fare in modo che Trenitalia quanto prima, e non solo entro la fine dell'anno inserisca il sistema di sicurezza anche nei treni, in tutti i treni.

Adesso sappiamo che c'è solo un treno che ha questa attrezzatura che è il Minuetto anche gli treni speriamo che siano attrezzati con questa apparecchiatura.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Giacomo Venturi.

ASSESSORE VENTURI:

Grazie Presidente.

Rispondo immediatamente anche alla questione time che mi poneva il Consigliere Leporati innanzitutto fornendo alcune brevissime informazioni nel merito, alla fine dello scorso anno reti ferroviarie italiane ha provveduto a installare il sistema di sicurezza denominato servizio controllo marcia treno lungo tutta quanta la infrastrutture ferroviaria, mentre invece per quanto riguarda il materiale rotabile Trenitalia ha provveduto ad attrezzare, così come veniva giustamente ricordato, il cosiddetto Minuetto che presta il servizio corto fino a Marzabotto, ci risultano

BOZZA NON CORRETTA

inoltre anche essere attrezzati i locomotori 632 a cui agganciano le carrozze, quelle a pianale di Bassato e che prestano servizio fino a Porretta.

Tuttavia lungo l'infrastrutture in questione, la rete Bologna-Porretta circolano anche altri treni, altri locomotori che non presentano il sistema di sicurezza controllo marcia treno.

In questo senso mi rimetto alle considerazioni, alle valutazioni precise e puntuali che ho sviluppato proprio ieri durante la riunione del Consiglio Comunale riunito in seduta straordinaria a Crevalcore, proprio ad un anno dal disastro ferroviario del gennaio 2005, anche lungo la tratta Bologna /Verona si è, di fatto, prodotta la stessa situazione, abbiamo la linea ferroviaria, l'infrastruttura attrezzata completamente, adeguata al servizio controllo, al sistema di controllo marcia treno, mentre invece anche in quel caso solo il 50 - 55% del materiale rotabile circolante lungo quella linea risulta essere attrezzato con il medesimo sistema di controllo marcia treno.

E' una condizione questa che non ci soddisfa, che non ci può soddisfare che noi abbiamo puntualmente, anche ieri sollevato direttamente all'attenzione del gruppo FS, in particolare di Trenitalia, è una condizione questa che non ci fa sentire sicuri e quindi colgo l'occasione della question time per ribadire ancora una volta l'impegno fermo, coerente e costante della nostra Amministrazione in questa direzione, abbiamo un servizio ferroviario metropolitano, abbiamo otto linee alle quali noi abbiamo attribuito una grande importanza nel sistema di trasporto delle persone, nella direzione anche di invertire.. di un inversione di tendenza che deve aiutarci anche a decongestionare le città e quindi offrire un sistema di trasporto coerente con le esigenze manifestate dai cittadini di questa nostra area metropolitana, una delle condizioni preliminari ovviamente per poter incentivare e assicurare un servizio autenticamente, non solo corrisponde

BOZZA NON CORRETTA

alle esigenze dei cittadini ma sicuro, e che le condizioni di sicurezza siano garantite sia per le infrastrutture e sia anche ovviamente per il materiale rotabile.

Lo ripeto, questa è una condizione che non ci può soddisfare, è una condizione che non ci fa sentire per niente sicuri.

Quindi colgo l'occasione per reiterare rinnovare non sono il nostro impegno ma anche ovviamente una sollecitazione che rivolgiamo direttamente alle ferrovie per fare in modo che si proceda speditamente, e l'incidente di Crevalcore ci ha dimostrato che ci sono state le condizioni per rivedere i programmi, accelerare i progetti, per attrezzare quella linea nella direzione di attrezzare tutta quanta l'infrastruttura bolognese ma in particolare il materiale rotabile lungo la quale quotidianamente si spostano migliaia e migliaia di cittadini e di utenti.

PRESIDENTE:

Grazie. A questo punto ho ricevuto formalmente la richiesta da parte di tre Consiglieri, Giovanni Venturi, Vigarani e Grandi per la sospensione di un quarto d'ora dei lavori, solidarietà ai lavoratori metalmeccanici, la metto in votazione, la parola al Consigliere Guidotti per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Grazie Presidente.

Personalmente dichiaro il voto contrario del Gruppo di Alleanza Nazionale, non tanto perché non condividiamo le preoccupazioni circa la situazione in cui si trovano i lavoratori metalmeccanici e la necessità di pervenire ad un accordo che concluda in maniera positiva le rivendicazioni per il rinnovo del contratto, però mi sembra che chiedere delle sospensioni di quindici minuti apra un pericoloso precedente perché non vorrei ci fosse la rincorsa al tempo,

BOZZA NON CORRETTA

cioè succede qualsiasi argomento e allora 32 minuti per che cosa, un anno e mezzo perché è successo questo altro.

Corriamo veramente il rischio di dare.. ripeto, non entro nel merito, anzi esprimo tutta la mia solidarietà ai lavoratori che stanno cercando di chiudere una partita per il loro contratto di lavoro, dico solo che per i lavori di questo Consiglio intervenire con il precedente di una sospensione di quindici minuti, che è un tempo assai lungo e mai utilizzato in ordine ad un progetto di questo apriamo un pericoloso precedente di rincorsa di tempi più lunghi, sempre più lunghi in funzione della gravità dell'oggetto, non oso immaginare il tempo per avremmo chiedere per esprimere la nostra solidarietà per l'11 settembre, un anno e mezzo di sospensione dei lavori di Consiglio in ordine a questa cosa.

Io credo che sarebbe opportuno che il Consiglio esprimesse tutta la propria solidarietà ai lavoratori anche con l'eccezione che diceva il collega Finotti che non condividiamo le occupazioni dei binari delle ferrovie, anche se l'Assessore ci dice che erano preventivamente autorizzate dal Prefetto, questo mi sembra un po' strano agosto oggettivamente da sostenere, però fatto salva questa solidarietà espressa e manifesta che mi dichiara disponibile a esprimere e manifestare insieme a tutto il Consiglio, ritengo non opportuno intervenire con questa nuova forma di solidarietà perché ripeto potrebbe aprire un precedente assai pericoloso per i lavori del Consiglio e per la chiarezza proprio della definizione dei ruoli e dei rapporti.

PRESIDENTE :

Grazie. Consigliere Finotti, prego.

Vorrei dire una cosa perché prima che l'Assessore lo vada a dire ad ogni singolo Consigliere lo dico io, c'è un'agenzia di stampa che riporta per l'occupazione della

BOZZA NON CORRETTA

stazione l'occupazione concordata con le forze dell'ordine.
Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Presidente. Il gruppo di Forza Italia non partecipa a questa votazione perché la ritiene irricevibile, perché sconvolgerebbe quelli che sono i lavori del Consiglio aprendo una porta che non riteniamo giusta, ribadendo che questo Consiglio non ha interrotto i lavori neanche nei momenti drammatici come quelli degli attentati che si sono svolti in questo ultimo periodo, sicuramente dei momenti talmente gravi però probabilmente abbiamo ritenuto di voler dare un esempio di democrazia ed istituzione continuando i lavori anche in questi momenti.

Quindi, fermo restando, come già detto nella question time di prima, il riconoscimento dei diritti dei lavoratori di difendere le proprie posizioni e i propri interessi, riteniamo la sospensione del Consiglio un atto irricevibile e quindi non partecipiamo al voto.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Venturi Giovanni.

CONSIGLIERE VENTURI:

Grazie Presidente. Riteniamo che questo Consiglio sia proprio la sede per trattare delle problematiche e delle questioni inerenti al nostro territorio e direttamente inerenti al nostro territorio, la questione del settore metalmeccanico è una questione che trattiamo quasi quotidianamente nelle nostre Commissioni consiliari, e quindi pensare oggi che una vertenza che è stata portata avanti in questo modo ed è stata protratta in queste condizioni, io penso che questo Consiglio, non dico che debba pronunciarsi con un sì o con un no contro quella parte o quell'altra parte, un sì o un no per accettare l'occupazione sui binari e il tipo di manifestazione in

BOZZA NON CORRETTA

atto, si chiede a questo Consiglio provinciale, in considerazione proprio del fatto che è l'ente preposto per tenere monitorato il controllo territorio e quant'altro, chiediamo che esprima solidarietà ad una categoria di lavoratori che nel nostro territorio sono una categoria molto importante.

PRESIDENTE:

Grazie. Chiedo scusa, Consigliere Gnudi per una diversificazione.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Guidotti sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Grazie Presidente. Mi sembra che l'intervento del collega Venturi abbia in parte spostato il tema in discussione, la proposta originale se ricordo bene, era quindici minuti di sospensione dei lavori per questo problema, mentre invece nel suo intervento il Consigliere Venturi ha detto che questo consiglio, che è intitolato ad intervenire su questo qua e non ho dubbi che sia titolato anche perché abbiamo parlato spesso di situazioni di disagio delle aziende locali, debba poter esprimere la propria solidarietà ai lavoratori etc.

E' un tema completamente diverso. Io sono assolutamente convinto e d'accordo nell'esprimere questa solidarietà nei termini e nei modi che andremo a stabilire, non sono convinto che la sospensione dei lavori, proprio perché questo Consiglio è titolato a parlare...

PRESIDENTE:

Grazie. Ho capito quello che voleva dire però carta canta, è andato un po' fuori tema nella dichiarazione di

BOZZA NON CORRETTA

voto il Consigliere Giovanni Venturi perché il testo dice: esprimiamo la solidarietà attraverso i quindici minuti di sospensione, quindi io faccio votare questo. Testo scritto.

Prima di votare, inseriamo un elemento nuovo nel voto, vorrei che steste tutti attenti, compresi gli operatori, facciamo una sperimentazione concordata con il segretario che è questa, tutte le volte che vi muovete dal banco dovete estrarre la schedina e poi reinserirla prima di votare, quest'operazione viene normalmente fatta nella maggior parte dei casi dalla segreteria che non riesce poi a seguire le operazioni di voto, allora invitando tutti ad estrarre e inserire la scheda in ogni votazione, qualora non venisse fatto la segreteria non si muove, risultano non votanti quelli che poniamo sono rimasti al bar, non incide sulla votazione, ripeto è un'iniziativa sperimentale che secondo me non incide sulla funzionalità del voto, è l'unica agevolazione che diamo alla segreteria per non muoverci dal posto. So che non avete ascoltato, mi interessa relativamente perché io vado avanti per la mia strada.

Apriamo la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Chiudiamo la votazione.

Presenti 25: favorevoli 22, astenuti nessuno, 3 contrari. Il consiglio approva.

Interrompiamo i lavori del Consiglio che riprenderanno alle 17:17 del giorno 17.

Sospensione dei lavori alle ore 17:02

BOZZA NON CORRETTA***Ripresa dei lavori alle ore 17:17***

Assume la Presidenza del Consiglio il Vicepresidente Sabbioni

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori.

Cominciamo con l'appello.

APPELLO**VICEPRESIDENTE:**

24 presenti, il Consiglio riprende i suoi lavori, c'è il numero legale.

Vi proporrei, data l'ora, di fare la delibera che abbiamo e poi c'è un ordine del giorno sul quale è stata richiesta l'urgenza, dopo di che andiamo avanti con tutte le interrogazioni del caso.

Se siete d'accordo sennò cominciamo con qualche interrogazione, se siete d'accordo, allora è pervenuto un ordine del giorno della maggioranza mi sembra di capire, comunque Verdi, PDC, PRC, Margherita, DS, tema, rifiuti orientamenti in vista del piano provinciale, però siccome non è stato distribuito intanto lo distribuiamo e dopo di che chiediamo se il Consiglio si pronuncia per l'urgenza.

Facciamo la delibera che è all'oggetto 41: approvazione di convenzione tipo per l'anno 2006 per la Provincia di Bologna di comuni del territorio provinciale interessati ad avvalersi dell'ufficio provinciale via per le istruttorie di competenza etc. etc.

Non c'è l'Assessore Burgin in questo momento, aspettiamo che arrivi l'Assessore. Suspendiamo la trattazione perché se l'Assessore ce la vuole presentare... facciamo le interrogazioni.

Interrogazione oggetto numero 3: risponde la Presidente Draghetti, interrogazione del Consigliere Leporati per

BOZZA NON CORRETTA

conoscere la posizione dei rappresentanti dell'Ente presso Hera rispetto ad un possibile trasferimento a privati dei servizi cimiteriali.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie.

In riferimento alla domanda io segnalo quanto il CDA di Hera ha valutato all'unanimità in questi termini: da un lato si sottolinea che i servizi cimiteriali non fanno parte delle attività centrale di Hera che come sappiamo tutti si occupa principalmente di energia, del sistema idrico e della nettezza urbana, e negli anni di affidamento del servizio non si sono riscontrati quegli effetti positivi e virtuosi che le altre attività hanno prodotto in termini di sinergie e di razionalizzazione.

Di conseguenza il servizio non ha raccolto il gradimento auspicato proprio a causa della diversa specializzazione dell'azienda che non può per sua natura rispondere adeguatamente alle necessità di chi si confronta con un lutto, dall'altro lato il CDA ha valutato positivamente l'iniziativa del Comune di Bologna che ha sta analizzando la possibilità di affidare il servizio all'azienda specializzata che attualmente gestisce i servizi cimiteriali per il Comune di Ferrara e altri Comuni della sua Provincia con riscontri molto positivi.

L'idea è in corso di verifica presso il comune, è quella di entrare nella partecipazione di questa società che si chiama AMSEFC azienda municipalizzata servizi funerari e cimiteriali, Hera continuerà a svolgere tutti i compiti che riguardano i servizi cimiteriali al meglio delle proprie possibilità come ha fatto fino ad oggi in attesa di specifiche circa la strada da intraprendere per il futuro.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie.

BOZZA NON CORRETTA

Prendo atto di quanto ha deciso il CDA di Hera, non si può essere positivamente d'accordo sull'inserimento di Hera ma non solo di Hera ma anche degli enti locali che si inseriscono in contesto di azione che non fa parte della titolarità delle azioni che devono essere svolte dai Comuni.

Abbiamo nel tempo passato cercato di demandare ad altri soggetti terzi, privati o società pubbliche o società di scopo, azioni e decisioni o governi di problematiche al di fuori del contesto degli enti locali, e quello che esce dalla porta entra dalla finestra e quindi prendo atto della risposta del Presidente ma non posso essere d'accordo sulla scelta che gli enti locali hanno realizzato di far coincidere gli interessi di Comune di Bologna e Ferrara e quanto altro a riguardo della gestione dei servizi cimiteriali.

VICEPRESIDENTE:

Facciamo un'altra interrogazione, interrogazione del Consigliere Leporati per conoscere iniziative, oggetto numero 13, le iniziative assunte dall'ente in merito alle numerose sollecitazioni degli utenti.

Interrogazione 19 dei Consiglieri Mainardi, Guidotti, Rubini e Vecchi in merito alla domanda a risposta diretta presentata nella seduta del 24 maggio 2005 circa la durata dei lavori sul ponte in località Palata.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie Presidente. Faccio fatica a capire in riferimento alla question time del maggio scorso anche perché questa è un'interrogazione che sta in piedi da sola perché è argomentata e motivata, è sostanzialmente anche un aggiornamento rispetto all'interrogazione a cui ho risposto la volta scorsa formulata da altri Consiglieri.

Tanto per riepilogare un po' la questione, nel maggio 2005 iniziarono i lavori sul ponte, sul lettore acque alte

BOZZA NON CORRETTA

sulla nostra strada provinciale 9 Palata in Comune di Crevalcore, un ponte in cemento armato lungo circa 41 metri e risale al 1942, che presentava una situazione di pericolo ad una spalla con evidenti fessurazioni.

L'importo di questo lavoro di pronto intervento, di pronto intervento ribadisco, è un importo complessivo di 167 mila euro, i lavori previsti erano per realizzare una struttura di fondazioni su micropali per entrambe le spalle del ponte.

Tali opere, mentre si svolgevano, si realizzavano, c'era anche un'attenta valutazione di quello che avveniva nel ponte con l'ausilio di appositi strumenti.

Recentemente, come rileva l'interrogazione, si sono notati continui movimenti dei muri d'ala di una delle due sponde, l'intervento avrebbe dovuto in teoria risolvere il pronto intervento ma in realtà le cose sono peggiorate, nel senso che è stata fatta un'ordinanza per vietare il passaggio degli automezzi pesanti, in realtà come rilevano i Consiglieri questa ordinanza è stata rispettata poco e questo sicuramente ha aggravato in parte la situazione, io sono andato a fare un'assemblea insieme al Sindaco e al vicesindaco di quel Comune spiegando a quella frazione quale era esattamente la situazione.

Siccome, dicevo l'altra volta, c'era qualche cittadino anziano che si ricordava di una bomba d'aereo caduta su quel ponte è iniziata la ricerca degli ordigni bellici, purtroppo la ricerca è andata avanti per un po' di tempo, i sensori danno risposta positiva ma non si riesce a trovare la bomba, per cui non siamo nella disponibilità dell'area perché i militari sono oggi loro responsabili e non ci consentono di intervenire, stanno proseguendo le ricerche e tra l'altro noi avevamo autorizzato un passaggio pedonale sul ponte per consentire ai cittadini di collegarsi al cuore della frazione, abbiamo dovuto interrompere anche questo proprio perché la competenza oggi è in mano ai militari i quali ci hanno assicurato che nel breve periodo

BOZZA NON CORRETTA

ci riconsegneranno l'area e nel frattempo, è chiaro, noi non possiamo fare nessun tipo di lavoro e nessuna indagine ulteriore.

Una volta che ci riconsegneranno l'area, speriamo che questo avvenga nel breve periodo, completeremo i sondaggi e i rilievi e decideremo anche che tipi di interventi bisogna fare subito in aggiunta di quelli che abbiamo fatto, che non sono sprecati ma che erano parte del lavoro che serviva per andare avanti, appena abbiamo i rilievi esatti siamo d'accordo con il Sindaco e con l'Assessore ai lavori pubblici di quel Comune di fare una verifica e decidere insieme che cosa fare cercando di ridurre i disagi per quella frazione.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Mainardi.

CONSIGLIERE MAINARDI:

Grazie Presidente. Il collegamento alla question time che feci il 24 maggio è perché lei signor Assessore mi rispose che in un mese e mezzo questo ponte sarebbe stato aperto, quindi il collegamento credo che sia dovuto e ovvio, anche perché nella sua relazione di risposta alla question time lei mi disse che era stato svolto un sopralluogo anche suo personale, i tecnici avevano provveduto ad esaminare bene il ponte e che era stato rilevato quello che lei ci aveva detto, cioè le modifiche già apportate ma purtroppo il ponte è ancora chiuso con gravi disagi per cittadini.

Non so se i tecnici che hanno effettuato il primo sopralluogo abbiano operato in senso positivo perché allora erano stati rilevati dei danni, adesso purtroppo dopo mesi e dopo che il ponte doveva essere riaperto non si è provveduto ancora, ed è subentrato il problema della bomba e quindi i cittadini dal primo di gennaio, e è stato riscontrato che purtroppo la polizia municipale faceva

BOZZA NON CORRETTA

attraversare, non presente in luogo faceva attraversare anche gli autocarri di grosse dimensioni, cosa che era vietata, e quindi il ponte purtroppo pure in presenza di lavori di consolidamento ha avuto altri danni.

Quindi ritengo che la Provincia nella persona dell'Assessore debba adoperarsi affinché si possano togliere tutti i disagi ai cittadini residenti nella località.

VICEPRESIDENTE:

Bene, intanto è arrivato l'Assessore Burgin, quindi facciamo la delibera oggetto n. 41: Approvazione di convenzione tipo per l'anno 2006 fra la Provincia di Bologna ed i Comuni del territorio provinciale interessati ad avvalersi dell'Ufficio Provinciale VIA per le istruttorie di competenza.

L'Assessore Burgin mi ha anticipato che non intende illustrare la delibera, che è già stata illustrata dagli uffici in Commissione.

Ci sono interventi?

Nessun intervento su questa delibera.

Dichiarazione di voto?

Nessuna.

Bene, mettiamo in votazione.

VOTAZIONE**VICEPRESIDENTE:**

Dichiariamo chiusa la votazione.

28 votanti: 20 favorevoli, 4 contrari, 4 astenuti.

La delibera è approvata.

Passiamo ad un ordine del giorno che mi è stato consegnato dalla Presidente della III Commissione che riguarda il problema della COGNETEX.

È un ordine del giorno urgente che mi sembra firmato da tutti.

BOZZA NON CORRETTA

Quindi, io eviterei - se ne siete ovviamente a conoscenza, a meno che non ci sia una richiesta specifica - di distribuirlo preventivamente e quindi porlo in discussione, se si intende presentarlo, altrimenti passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego collega Pariani.

CONSIGLIERE PARIANI :

Grazie Presidente.

Solo per aggiungere ai colleghi, che già hanno discusso in Commissione giovedì scorso tutta la vicenda, che nel venerdì successivo c'è stata una iniziativa del Comune di Imola a cui è stata richiesta anche la partecipazione dell'Amministrazione Provinciale della Commissione a cui sono stata presente, in cui c'è stato, appunto, un incontro con l'Assessore Regionale Duccio Campagnoli, promossa, appunto, dal Comune di Imola con le organizzazioni sindacali e le RSU, al fine di interessare anche la Regione per arrivare ad un incontro con la proprietà francese del gruppo anche attraverso un interessamento della Regione in cui è collocato lo stabilimento francese e la presidenza espressa nel gruppo.

Questo perché in questo confronto tra le tre istituzioni si è ulteriormente rilevato che il confronto con la parte italiana della proprietà del gruppo che si è costituita a fine anno non aveva dato delucidazioni sufficienti sul futuro possibile dal punto di vista produttivo di questa azienda e quindi il concerto tra le istituzioni in questo senso va avanti, per cui è quanto mai opportuno che oggi questo ordine del giorno venga approvato da tutti, come credo sarà, proprio per fare sì che la Provincia sia forte e partecipi in questo concerto tra le istituzioni per salvaguardare questa azienda.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

BOZZA NON CORRETTA

Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI :

Grazie Presidente.

Per dichiarare il voto favorevole del gruppo di Alleanza Nazionale, abbiamo firmato l'ordine del giorno, è ovvio che votiamo a favore.

Colgo l'occasione di questo ordine del giorno e di questo voto per segnalare - lo dicevo prima, l'ho detto in occasione di un precedente intervento - come sarebbe facile, a questo punto, chiedere al Consiglio una sospensione di 20 minuti dei lavori per esprimere solidarietà anche alla COGNETEX, anche perché 15 minuti si danno per un mancato rinnovo di contratto, credo che almeno 20 minuti debbano essere dati per un'azienda in cui i lavoratori rischiano il posto di lavoro e si darebbe la stura ad una escalation improponibile, anche perché non dico nella storia, ma nella cronaca di questo Consiglio abbiamo oggi il fatto che per i lavoratori metalmeccanici il Consiglio non ha votato nessun documento di solidarietà, ma si è astenuto dal lavoro, ha fatto sostanzialmente uno sciopero di solidarietà di 15 minuti, mentre ha votato un documento a favore della COGNETEX senza sospendere i propri lavori, cioè senza utilizzare questo supremo strumento che il Consiglio ha certificato di solidarietà a dei lavoratori in lotta per la COGNETEX che, ripeto, è difficile misurare la gravità delle situazioni, ma mentre per gli uni è solo un adeguamento del salario a delle nuove condizioni di vita, questi, invece, rischiano tutto il proprio salario ed il proprio posto di lavoro.

Voto favorevole a questo documento, firma a questo documento, sottolineo ancora una volta l'inopportunità della soluzione adottata precedentemente, perché sarebbe scherzare con i problemi dei lavoratori e mi sembra che non sia opportuno farlo, però teniamo conto che questa prassi che si è voluta ingenerare oggi, ripeto, avevo detto prima

BOZZA NON CORRETTA

e lo ripeto oggi, ha un suo coefficiente di pericolosità che rasenta in qualche caso la farsa.

Non entrare nella farsa oggi è una mia scelta, però non è detto che sempre non si debba utilizzare anche questi strumenti per dimostrare come alle volte anche gli altri possano avere tentato una strada sbagliata o perlomeno una strada che non condividiamo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Castellari.

CONSIGLIERE CASTELLARI :

Per esprimere il voto favorevole a questo ordine del giorno unito alla preoccupazione profonda già espressa in sede di Commissione per questa situazione, per questa vicenda di un'azienda che ha senz'altro rappresentato nel panorama economico nella città Imola, fortemente caratterizzato dalla presenza di un forte sistema cooperativo, dicevo, un'azienda che, al di fuori di questo sistema, ha rappresentato una ricchezza per la storia stessa dell'economia della città.

E' partita con un numero molto più consistente di risorse, oggi ridotta a questi numeri sui quali, però, pende la "Spada di Damocle", appunto, di un destino difficile.

Per ribadire anche l'utilità dell'incontro che è stato convocato ad Imola all'indomani della Commissione che si era già svolta qui, incontro al quale ha preso parte la Regione in forma ufficiale e che ha, di fatto, aperto la strada verso un contatto con la parte della proprietà che più ha responsabilità nei confronti dei destini futuri dell'azienda.

Devo anche rimarcare in questa sede che non con piacere abbiamo rilevato in Commissione la scorsa settimana

BOZZA NON CORRETTA

l'assenza della parte - diciamo così - italiana della proprietà in questa Commissione, cosa che non aiuta certamente le istituzioni nel loro esercizio quotidiano verso l'ausilio nella soluzione dei problemi.

Assolutamente indispensabile ogni opera che possa disegnare un futuro un po' più roseo per questi lavoratori al momento, purtroppo, dobbiamo segnalare, dobbiamo constatare che la cifra attraverso la quale leggiamo la situazione dell'azienda per quanto riguarda la parte imprenditoriale è un'assenza di prospettiva, non una prospettiva sulla quale si può eccepire se si è d'accordo o meno, ma un'assenza di prospettiva che vede ancora lontano un futuro roseo per questi lavoratori.

VICEPRESIDENTE:

Altri interventi?

Dichiarazioni di voto?

Bene, se non ce ne sono, mettiamo in votazione l'ordine del giorno.

L'urgenza la diamo per acquisita, perché altrimenti...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Siccome il Consigliere Guidotti giustamente vuole mantenere la forma, per evitare che un domani, di fronte a fatti del genere possa essere in qualche modo superata, quindi io condivido questa opportunità, mettiamo prima in votazione l'urgenza di questo ordine del giorno.

Se nessuno interviene, direi che possiamo già votare l'urgenza.

VOTAZIONE**VICEPRESIDENTE:**

Dichiariamo chiusa la votazione.

BOZZA NON CORRETTA

Votanti 27: 27 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

L'ordine del giorno è dichiarato urgente.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno.

Votazione aperta.

Votanti 27: 27 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno che è stato presentato con la richiesta d'urgenza.

Chi intende motivare l'urgenza?

E' l'ordine del giorno che ha per oggetto: "Tema rifiuti. Orientamenti in vista del piano provinciale".

Consigliere Vigarani.

CONSIGLIERE VIGARATI :

L'urgenza che abbiamo chiesto si motiva semplicemente per il fatto che, appunto, è in elaborazione questo piano e questo ordine del giorno contiene molti elementi che, a nostro avviso, sono utili per il lavoro che dovrà svolgere l'Assessorato e quindi è opportuno che quanto prima possano essere in qualche modo approvati per diventare un corpo significativo per l'elaborazione ed il contributo del Consiglio a questo piano.

VICEPRESIDENTE:

Il Consigliere Finotti ha la parola.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Signor Presidente.

Le motivazioni che adduce il Consigliere Vigarani sull'urgenza di questo ordine del giorno sono in parte vere, ma solamente in parte, nel senso che, essendo un ordine del giorno particolarmente corposo che tratta argomenti di rilevante importanza, soprattutto nel momento che, come viene detto, si attua il piano provinciale di

BOZZA NON CORRETTA

gestione dei rifiuti ed è chiaro che per poter ponderare bene questo ordine del giorno, per poter intervenire e poter avere dei chiarimenti, per poter avere delle spiegazioni da parte o dell'Assessore o dei tecnici, necessita un passaggio in Commissione e mi auguro in tempi molto veloci.

Come Minoranza abbiamo dimostrato diverse volte di essere favorevoli ai passaggi in Commissione di ordini del giorno da noi presentati proprio per consentire alla Maggioranza i vari approfondimenti, io chiedo che in questo caso la Maggioranza intervenga concedendo il passaggio in Commissione, avendo anche come Presidente della Commissione lo stesso Consigliere Vigarani che è anche il primo firmatario di questo ordine del giorno, credo che possa, in maniera abbastanza urgente, convocare la propria Commissione per approfondire questi argomenti.

Grazie.

VICEPRESIDENTE :

Bene, c'è una richiesta esplicita del Consigliere Finotti.

Ci sono risposte su questa richiesta?

Prego Consigliere Vigarani.

CONSIGLIER VIGARANI :

Dopo una velocissima riflessione penso che la richiesta espressa dal Consigliere Finotti possa essere senz'altro accorda.

Mi attiverò immediatamente per convocare la Commissione, oppure valutare la possibilità di aggiungere il punto ad eventuali convocazioni già in essere che in questo momento non mi vengono in mente, però direi che va bene, magari pensato per il prossimo Consiglio.

BOZZA NON CORRETTA**VICEPRESIDENTE:**

Bene, mi sembra di capire che la richiesta, data la dichiarazione del primo firmatario, sia stata accolta, perché non vedo altre richieste di intervento contrario da parte dei firmatari dell'ordine del giorno.

Per cui lo teniamo iscritto, cioè lo iscriviamo all'ordine del giorno in attesa che la Commissione lo valuti.

A questo punto torniamo alle interrogazioni.

Assessore Rebaudengo, sull'oggetto 16 è pronto?

Bene, allora facciamo l'oggetto numero 16: Interrogazione del Consigliere Finotti per conoscere come stiano operando i servizi sociali sull'intero territorio provinciale al fine di assicurare l'adempimento dell'obbligo scolastico per i minori appartenenti a comunità nomadi ed a immigrati extracomunitari.

Prego Assessore.

ASSESSORE REBAUDENGO:

Grazie Vicepresidente.

Premetto che le competenze sul fenomeno sul quale è stata fatta questa interrogazione attengono ai quartieri e ai Comuni; ciò non di meno vi sono alcuni interventi specifici del Servizio Scuola dell'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Provincia, in particolare finalizzati al conseguimento del titolo di scuola media inferiore per giovani stranieri e questi interventi sono ascrivibili a due filoni di intervento.

Il primo fa riferimento ai minori stranieri iscritti alle scuole medie inferiori e che si trovano in una situazione di forte rischio di abbandono o di dispersione.

Attualmente la Provincia di Bologna finanzia, tramite risorse regionali, ex legge 26/2001, e risorse del fondo sociale europeo, asse C2, attività nelle scuole medie inferiori per favorire la transizione dalla scuola media inferiore alla superiore.

BOZZA NON CORRETTA

In particolare vengono privilegiati quei progetti presentati da scuole, specie se in rete tra di loro, su bandi, appunto, della Provincia.

Si tratta di interventi di alfabetizzazione linguistica, mediazione culturale per ragazzi stranieri, interventi laboratoriali specifici per alunni in situazione di disagio o di disabilità, incontri con le famiglie, attività formative per gli insegnanti.

In particolare quest'anno è già previsto il finanziamento di due progetti di orientamento e supporto alla transizione alla scuola media superiore.

Questi progetti, che sono relativi alla scuola Besta in collaborazione con Futura, ente di formazione, coinvolgono 85 studenti a rischio di dispersione prevalentemente stranieri e/o nomadi iscritti ad alcune scuole medie inferiori di Bologna e della Provincia.

Parliamo delle scuole Besta che citavo, Dozza e Saffia a Bologna e in Provincia ad Angola, Crevalcore, Calderaia, San'Agata, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e San Matteo della Decima.

Il secondo filone attiene all'obbligo formativo e cioè ai minori stranieri iscritti alla formazione professionale privi del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Sono circa 102, sul totale dei 700 ragazzi iscritti nella formazione professionale iniziale, i quali sono privi del titolo della terza media inferiore.

Di questi, 93 sono stranieri, di provenienza diversa, che in molti casi, pur avendo una scolarizzazione acquisita nel loro paese, non possono vederne riconosciuta l'equipollenza per difficoltà burocratiche.

La Regione Emilia Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale, anche in relazione alle norme recenti, al decreto del 15 aprile 2005 che impedisce la possibilità di iniziare la formazione professionale in assenza del titolo della terza media inferiore, a differenza di quanto è avvenuto sin qui, sollecita, pertanto, una nostra partecipazione e

BOZZA NON CORRETTA

collaborazione proprio nei progetti che hanno anche la finalità dell'acquisizione della terza media contestualmente all'inizio della formazione professionale, fatta la premessa che, comunque, non è acquisibile nessuna qualifica, se prima non si è conseguito il titolo della terza media.

La Provincia - e concludo - attraverso il finanziamento di un progetto specifico si è impegnata con i dieci enti di formazione professionale, che sono titolari di questa attività di formazione professionale iniziale, e con i nove centri territoriale di educazione permanente attivi della nostra Provincia, proprio per predisporre questi percorsi di cui parlavo ora.

L'obiettivo è di garantire il conseguimento del titolo nell'arco del biennio 2006/2007 in modo che ne entrino in possesso prima del raggiungimento della qualifica professionale.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Ringrazio l'Assessore per la risposta che ha compreso quelle che sono le competenze della Provincia, quindi quell'attività che la Provincia stessa ha fatto all'interno delle proprie competenze, con questa ripartizione, se ho capito bene, di fondi regionali finalizzati a questi due progetti che si portano avanti.

La mia interpellanza aveva anche lo scopo di richiamare l'attenzione su tutta quella serie di crimini che vengono commessi, purtroppo, da minori che non frequentano l'obbligo scolastico, che sono in giro per strada ad orari strani e spesso utilizzano questi orari per piccoli reati, furti d'appartamento o altro; piccoli reati che, in certi casi, però hanno conseguenze piuttosto gravi, perché

BOZZA NON CORRETTA

qualche anno fa a Bologna, se non sbaglio, è morto un pensionato perché ha trovato dei ragazzi all'interno della propria abitazione ed è stato colto da infarto.

Ripeto, mi rendo conto che non siano competenze dirette di questo settore della Provincia, però io credo che sia sempre importante richiamare l'attenzione su questi accadimenti e al tempo stesso prendere atto di quanto la Provincia stessa fa all'interno delle proprie competenze, quindi ringrazio ancora l'Assessore.

VICEPRESIDENTE:

Bene, proseguiamo con l'oggetto n. 18: Interrogazione dei Consiglieri Vecchi e Leporati in merito all'impossibilità dei cittadini di Loiano di bere l'acqua della rete idrica Comunale.

Risponde l'Assessore Burgin.

Prego Assessore.

ASSESSORE BURGIN:

Con questa risposta intendo fornire elementi conoscitivi all'interrogazione consiliare relativa all'approvvigionamento idrico del Comune di Loiano che faceva riferimento alla impossibilità dei cittadini di Loiano di bere l'acqua della rete idrica comunale.

Il bacino che attualmente è utilizzato per l'alimentazione idropotabile di Loiano è quello del torrente Setta, la cui acqua, previa potabilizzazione nell'impianto di Val di Setta, viene addotta tramite percorso che descriverò tra un po' al Comune stesso.

Tale configurazione acquedottistica, che viene, appunto, della centrale di Val di Setta, è ormai in esercizio da oltre dieci anni, precisamente dal 1994.

In buona sostanza i cittadini di Loiano stanno bevendo la stessa acqua dal 1994 a questa parte.

L'adduzione della centrale Val di Setta alla rete idrica di Loiano avviene attraverso il seguente percorso:

BOZZA NON CORRETTA

pompaggio fino al serbatoio di Monte Venere tramite condotte in acciaio per una lunghezza complessiva pari a circa 14 km; adduzione a gravità dal serbatoio di Monte Venere alla rete di Loiano tramite condotta in acciaio per una lunghezza complessiva pari a circa 8 km.

Vengono regolarmente effettuati controlli sulla qualità immessa nella rete di Loiano, di questi controlli abbiamo reperito i dati relativi al 2004 e al 2005, il punto di prelievo si trova in Via Roma 1/1, vengono monitorati tutti i principali parametri che non devono essere superati per legge e relativamente a tutti questi non si è registrato un solo valore che sfora, che andasse a sfiorare i limiti di legge.

Dunque l'acqua è la stessa di dieci anni e l'acqua è monitorata con risultati sempre sistematicamente al di sotto dei valori di legge.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Vecchi.

CONSIGLIERE VECCHI:

Nella richiesta, quando si parla dei valori di legge che sono stati monitorati, deduco e suppongo che ci sono anche i valori nella risposta.

Perfetto, domani con calma prendo la copia in ufficio.

Quello che mi interessava evidenziare era questo: sono stati appena detti due percorsi che complessivamente sono 22 km, 14 più 8, e quindi l'acqua viene presa da torrente Setta.

L'unica cosa che in questa interrogazione emergeva e che io avevo segnalato, che noi avevamo segnalato, è che, comunque, vi sono delle falde acquifere estremamente di altissima qualità che i cittadini di Loiano avevano sempre utilizzato non in questi ultimi dieci anni, ma in tutti i cinquanta precedenti, avevano bevuto anche lì l'acqua buona, che sono falde di acqua sicuramente di grandissima

BOZZA NON CORRETTA

qualità e il percorso è nettamente inferiore ai 22 km che bisogna fare con questi due passaggi che hanno avuto un costo di un certo tipo per poter fare questo e quindi noi in questa interrogazione volevamo anche capire i percorsi che portavano l'acqua a Loiano che, chiaramente, si evidenzia come vengono dalla Val di Setta, quindi da 22 km, e il perché, che comunque non è qui spiegato, perché non avevamo neanche chiesto come impostazione globale, però che adesso emerge, per quale motivo non viene presa, invece, quest'acqua su queste falde che ci sono vicinissime a Loiano dove credo che anche i costi globali sarebbero stati inferiori.

Sul fatto dell'interrogazione, l'interrogazione viene fatta perché diversi cittadini di Loiano e delle zone limitrofe, comunque, pur utilizzando l'acqua, in quanto l'acqua viene bevuta anche a Bologna, se è per questo, però quasi tutte le famiglie hanno l'acqua minerale, quindi questo non vuol dire che l'acqua, perché noi la beiamo, è buona, perché, se no, la gente non comprerebbe l'acqua minerale.

Lo stesso concetto avviene a Loiano.

Allora, essendo in montagna ed essendo notorio che in montagna l'acqua è buona ovunque, allora avere in montagna dell'acqua non buona, anche se dentro i parametri, è certamente un qualcosa che ai cittadini disturba.

Questo si voleva dire.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Grazie al Consigliere Leporati che rinuncia alla replica.

Passiamo, Assessore Barigazzi, all'oggetto 20, interrogazione del Consigliere Finotti per conoscere quali soluzioni intende adottare il distretto sanitario per la ripartizione dei posti convenzionati nelle strutture

BOZZA NON CORRETTA

protette per alleviare ai disagi delle realtà come Marzabotto e Monzuno. Prego, Assessore.

ASSESSORE BARIGAZZI:

Grazie Presidente.

Relativamente alla domanda fatta dal Consigliere, riporto due questioni che credo possano in un qualche modo definire una risposta, per quanto ovviamente la riporta in senso che poiché chiedeva cosa il distretto può fare, mi sono ovviamente messo in contatto con il distretto stesso e riporto due questioni come dicevo prima: una, che i piani di zona il distretto, tutti i Comuni del distretto, hanno sottoscritto un accordo convenendo sul mantenere così l'indice di copertura di quel distretto, lo dico perché non sfuggirà ovviamente l'implicazione, non si dice naturalmente che non si può ridiscutere la distribuzione in quel piano di zona, si dice che esaminando i dati statistici - devo dire che effettivamente facendolo si può convenire ovviamente su questa affermazione del distretto - si propone che vadano mantenuti gli attuali 156 posti convenzionati, cioè non si ritiene in questo momento che ci sia bisogno di più posti convenzionati in quel distretto dato l'andamento dell'afflusso degli anziani nelle case protette di quel distretto stesso.

Ne abbiamo già discusso di questo, è un dato abbastanza generalizzato, niente di eclatante voglio dire. Tanto più che lì si dice che le liste d'attesa presentano richieste allo stato attuale quando è stato fatto il piano di zona praticamente inesistenti.

Viceversa era stata rilevata l'inesistenza di posti convenzionati in RSA per i quali invece il distretto si impegnava a trovare, a convenzionare invece con strutture pubbliche una quota di possibili posti di residenza sanitaria assistenziale. All'interno di questi ci si impegnava nei piani di zona a cercare alcuni posti di sollievo, i posti di sollievo solo quelli appunto che in

BOZZA NON CORRETTA

qualche modo non dico che stanno andando per la maggiore, ma è un bisogno sicuramente molto diffuso, sono posti diciamo temporanei che si possono trovare in casa protetta quando ci sono le dimissioni ospedaliere o per alleviare l'impegno della famiglia che assiste la persona, e vanno nella direzione diciamo così, essendo temporanei, di aumentare la domicilirizzazione dell'anziano, cioè do una mano alla famiglia o all'anziano per poterlo tenere a casa, ma quando ne ho bisogno ovviamente posso trovare un luogo.

Il 20 dicembre scorso il comitato di distretto ha deliberato l'ampliamento di otto posti di sollievo per gli anziani del distretto, di cui quattro - oltre ai quattro già esistenti - e quattro di questi posti, quattro sono stati assegnati nella vallata del Setta in cui si è individuato il Comune di San Benedetto Val di Sambro come destinatario, e quattro nella vallata del Medio Reno destinatario il Comune di Marzabotto, la casa protetta privata che è presente nel Comune di Marzabotto con il quale bisognerà convenzionarsi.

Ecco, il Comune stesso si è dichiarato soddisfatto in un comunicato stampa, io adesso non credo che l'abbia visto e se l'ha visto glielo dico io, ha dichiarato appunto una... ha firmato ovviamente i piani di zona, quindi concordati, però ha dichiarato di essere soddisfatto di questa soluzione, che ovviamente è una soluzione che è un primo passo in quanto poi ovviamente c'è da impegnarsi sul tema del nuovo servizio a favore degli anziani nel distretto attraverso l'istituzione di posti di RSA evidentemente. Quindi, nel comunicato stampa quindi diceva che questa era una scelta prioritaria piuttosto che una discussione sulla redistribuzione dei posti che ovviamente è assai difficile sempre all'interno dei distretti. Comunque, credo che un passo avanti onestamente lo sia stato fatto. La seconda cosa che aggiungo io è questa: ci sarà spazio per continuare a discutere e fare quindi altri passi per arrivare ad una sempre più equa distribuzione di posti

BOZZA NON CORRETTA

adatti ai bisogni di quel territorio, quando tra pochissimi mesi i distretti si troveranno a discutere della ripartizione del fondo regionale per la non autosufficienza.

Tra poco la Regione, il sottoscritto è in cabina di regia e tra l'altro abbiamo anche un compito come dire di coordinamento delle varie Province e quindi so bene come stanno le cose, si stanno definendo insieme al sistema delle autonomie locali ormai gli ultimi passi per la definizione di questo fondo, che sarà fatto dalla spesa storica, ma da qualcosa in più dalla spesa storica per quei territori che sono sotto la media regionale.

Quindi credo che, poiché quel fondo verrà assegnato alle conferenze sanitarie territoriali, le conferenze sanitarie territoriali dovranno poi distribuirlo tra i distretti.

Questa è l'idea, la prenda come un'informazione di un lavoro in corso, non di qualcosa che è già estremamente definito.

Ecco, quella spesa, che ovviamente è in gran parte la spesa storica, ma quella spesa laddove il distretto decidesse o avesse qualche quota in più, qualche risorsa in più, può decidere il distretto autonomamente dove destinarla insieme all'unità sanitaria locale e, quindi, se il distretto un domani decide che vuole più posti si possono fare più posti, oppure se coerentemente con piani di zona - come penso io - vuole continuare sul tema posti di sollievo, residenza sanitaria etc., diciamo che quel fondo lascia un ulteriore passo alla discussione per appunto una equità distribuiva e che sia anche per una equità distribuiva che vada nella direzione di rispondere anche ai bisogni emergenti che, come abbiamo visto, sono questi è della domiciliarizzazione ma anche evidentemente di poter trovare posto nelle strutture protette anche con nuove modalità. Quindi c'è anche un ulteriore passo e occasione che può fare il distretto e che quindi potrà

BOZZA NON CORRETTA

essere discussa tra qualche mese quando quel fondo sarà ufficialmente realizzato e definito e assegnato alle conferenze e poi quindi ai distretti.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Ringrazio l'Assessore per la risposta, probabilmente è un primo passo per cercare di dare risposte anche ad abitanti di determinate zone.

Io personalmente sono un attimo perplesso sulla inesistenza o quasi delle liste d'attesa, e le spiego perché sono perplesso. Sono perplesso perché se uno è un abitante di Monghidoro e ha bisogno di sistemare un proprio anziano e l'offerta gli viene da Porretta, probabilmente non perde neanche il tempo di andare in lista d'attesa perché se alla fine deve finire a Porretta o a Granaglione o cerca delle sistemazioni sostitutive, perché lei capisce che un anziano da Marzabotto, una famiglia lo dovesse andare a trovare fa fatica ad andarlo a trovare il sabato e la domenica soprattutto viste le strade che noi sappiamo non essere perfette in quella zona e i tempi di percorrenza.

Quindi, la mia paura è che il dato delle liste d'attesa sia un dato un po' non reale, nel senso che penso che se ci fossero delle risposte realmente nel Comune di Marzabotto o Monzuno, probabilmente ci sarebbero delle richieste anche in quel Comune.

Sicuramente è comunque un passo avanti, è una evoluzione della situazione. Mi auguro che l'Assessore proseguendo nella esperienza che sta portando avanti e nella possibilità che diceva prima, abbia la possibilità di trovare tra un rimasuglio tra virgolette dei fondi per cercare proprio di ampliare l'offerta anche in queste zone. Perché, ripeto andare a trovare un anziano a Porretta da

BOZZA NON CORRETTA

Marzabotto è una impresa, visto che si va verso il tentativo di domiciliarizzazione, verso il tentativo di tenerlo il più vicino possibile alla famiglia proprio per potergli dare quell'affetto che è necessario solamente perché una persona si trova in uno stato di difficoltà ad una notevole età, credo che se si trovano delle soluzioni alternative sia la cosa migliore.

VICEPRESIDENTE:

Facciamo l'oggetto 22. Interrogazione dei Consiglieri Guidotti, Rubini, Sabbioni, Finotti per capire e conoscere come vengono concessi i patrocini onerosi e non onerosi.

Risponde la Presidente Draghetti.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie. Rispondo ai vari punti.

Il primo, sui criteri con cui vengono concessi i patrocini.

Il patrocinio della Provincia è soggetto ad un regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio nel settembre del 1998, che è visionabile dal sito, e in particolare dice: "Il patrocinio costituisce il riconoscimento da parte della Provincia delle iniziative promosse da enti, associazioni e organizzazioni pubbliche e private di particolare valore sociale, morale, culturale, celebrativo, educativo, sportivo, ambientale ed economico, che dovranno essere pubblicizzate con le indicazioni e il patrocinio della Provincia di Bologna. Il regolamento definisce anche le procedure formali; la richiesta di concessione di patrocinio viene opportunamente istruita e proposta dal Gabinetto della Presidenza al Presidente della Amministrazione per le conseguenti decisioni anche su proposta dell'Assessore di riferimento per materia".

L'iter generale che seguiamo è il seguente: La presidenza riceve la richiesta di patrocinio, ne esamina il contenuto, richiede un parere all'Assessore di riferimento

BOZZA NON CORRETTA

per materia - come recita il regolamento - visto il parere dell'Assessore si procede all'ufficializzazione della concessione o del diniego a seconda dei casi.

I criteri che si seguono per la decisione sono dunque di buon senso, di rispondenza alle politiche e alle finalità dell'ente ed entro ovviamente all'adempimento di quel valore sociale, morale, culturale, celebrativo, educativo, sportivo, ambientale ed economico di cui recita il regolamento.

Secondo punto: Quanti patrocini sono stati richiesti dall'inizio del mandato e quanti concessi o negati.

Nel 2004 i patrocini onerosi e non, vale a dire le richieste protocollate dal 13 luglio 2004 sono stati 199, risale però questo numero al momento in cui ho stilato la risposta, di questi ne sono stati accolti 188 positivamente, mentre ne sono stati respinti 11; Per quanto riguarda il 2005, sono state accolte ad oggi 445 richieste e ne sono state respinte 34.

Il totale di richieste di patrocinio accolte dall'attuale Amministrazione è di 633 respinte 45.

Terzo punto: se esistono diverse tipologie di patrocinio. Le tipologie sono due: oneroso e non oneroso.

Tutte le forme di sostegno ad una iniziativa che rientrano nella denominazione "patrocinio" sono concesse per regolamento dalla Presidenza della Provincia; l'onerosità di un patrocinio poi può esplicitarsi da un punto di vista pratico con un contributo di denaro, con la realizzazione di servizi, con l'offerta di gadget o targhe.

Sponsorizzazioni commerciali, come ultimo punto, può avvenire che gli eventi patrocinati siano sponsorizzati da enti commerciali o altri rispetto alla Provincia.

Vorrei chiarire però alcuni dettagli rispetto alla vicenda presa ad esempio. La Provincia di Bologna non ha concesso il patrocinio all'evento; secondo, la Provincia ha concesso l'uso di una sala per la presentazione di un libro e per l'incontro con l'autore, cosa non rara e non vietata

BOZZA NON CORRETTA

dal regolamento a meno che non si riscontri lo scopo di lucro, per esempio la vendita del libro durante l'incontro, o le tematiche proposte non siano rispondenti al criterio del regolamento stesso; Terzo, l'uso gratuito o meno di una sala provinciale non dà automaticamente il patrocinio della Provincia. Quindi ritengo che la dicitura sul volantino sia come minimo sbagliata.

Purtroppo questa situazione si verifica di tanto in tanto, questo è accaduto principalmente perché i richiedenti in questione non avevano probabilmente chiaro che cosa fosse il patrocinio della Provincia e la differenza con l'utilizzo gratuito della sala: abbiamo provveduto a scrivere al richiedente.

Approfitto dell'occasione per comunicare, a titolo informativo al Consiglio, che negli ultimi mesi è stata aggiornata e riorganizzata e informatizzata parte dei processi di concessione dei patrocini e delle sale, in modo da rendere più fluido il flusso d'informazione e renderne più ordinata la gestione.

Tra i criteri considerati per questa riorganizzazione si è tenuto conto della trasparenza nei confronti dell'utente, interno ed esterno, e della razionalizzazione dei flussi dei documenti.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Ringrazio la Presidente per l'informazione di cui ho preso attenta nota, indi io mi considero soddisfatto per i numeri e per le modalità.

L'unica cosa che mi viene da dire è che in qualche modo bisogna... direi due cose: tentare di contrastare la tentazione, ci può essere l'errore ma ci può essere anche un po' la forzatura della situazione, i casi in cui qualcuno si appropria di un patrocinio con concesso, poi fa

BOZZA NON CORRETTA

la manifestazione e poi dopo sono tutti pari e contenti anche se il patrocinio non è concesso.

Il danno, oggettivamente, laddove ci fosse un danno, è già fatto anche perché la manifestazione, al di là del valore culturale della manifestazione stessa, era sponsorizzata da una attività commerciale che usa come slogan "Dentro i limiti, fuori dalle regole".

Ecco, avere il patrocinio della Provincia per una manifestazione fuori dalle regole, adesso oggettivamente mi sembrava... poi prendo atto che il patrocinio non è stato dato, però sul volantino c'era: "Con il patrocinio della Provincia di Bologna".

Quindi, a mio avviso, bisognerebbe che in qualche modo, adesso non chieda a me oggi come oggi quale, la Provincia si rivalesse nei confronti di coloro che utilizzano il suo nome impropriamente, anche perché diventa poi difficile gestire la situazione dopo, anche perché poi nessuno chiederà più il patrocinio della Provincia lo scriverà direttamente senza chiederlo, perché se nulla succede a chi chiede il patrocinio e non l'ottiene e lo scrive lo stesso, si risparmia la fatica di chiederlo e si dà per concesso automaticamente.

Ecco, rivedrei anche il percorso della concessione gratuita delle sale, anche perché di fatto mi sembra che la concessione gratuita sia una qualche forma di concessione addirittura di patrocinio... Capisco la differenza, cioè non c'è la concessione formale del patrocinio, però la concessione gratuita della sala è un implicito riconoscimento della qualità della manifestazione che viene richiesta perché se no addirittura direi che si fa con cede da sala a pagamento ma siccome la Provincia di Bologna non è un albergo, si può anche rifiutare la concessione della sala a pagamento perché anche la concessione della sala a pagamento deve sottostare, a mio avviso, a quei criteri che ci siamo dati, per cui non a tutti vengono concesse le sale neanche a pagamento perché ci sono certe manifestazioni che

BOZZA NON CORRETTA

non possono essere ospitate in un locale pubblico nemmeno a pagamento. Ecco, con tutte queste ampie riserve, mi dichiaro soddisfatto per i dati tecnici di risposta sollecitando magari una maggiore attenzione, non tanto e sono convinto anch'io che la gran parte e i numeri mi danno conferma, devono essere concessi, maggiore attenzione sui patrocini che non vengono concessi e vengono pure in qualche modo segnalati sopra i manifestini e nella concessione a titolo gratuito o anche a titolo oneroso delle sale, laddove non c'è il patrocinio. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Interrogazione numero 24, in attesa che rientri il Consigliere Finotti. L'11 non era assegnata come pronta. Allora, la 11 c'è scritto: "scaduto". Allora, facciamo così, prediamoci anche la 11 così la superiamo. La 11 diceva: interrogazione del Consigliere Lorenzini per sapere, in riferimento all'evento sismico del settembre 2003, quando il Commissario straordinario per il terremoto - che sappiamo chi è - intenda convocare gli enti coinvolti allo scopo di definire le modalità di ripartizione dei fondi.

Presidente Draghetti.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie. Semplicemente per dire che, superata semplicemente per i fatti, la convocazione è avvenuta il 5 dicembre. Confermo che il Consigliere Lorenzini ha fatto la sua interpellanza in data mi pare 28 ottobre e l'incontro è avvenuto il 5 dicembre, è antecedente, con diritto di fare la richiesta. Insomma è superato in questo senso.

VICEPRESIDENTE:

Lorenzini intende interloquire?

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LORENZINI:**

Grazie.

Mi viene solo una battuta: alla buon ora.

VICEPRESIDENTE:

Che vuol dire "finalmente".

Facciamo l'interrogazione numero 24. Interrogazione del Consigliere Lorenzini per conoscere i provvedimenti che il settore viabilità intende adottare per ovviare ai disagi dovuti alla neve sulla strada provinciale Pracchia-Ponte della Venturina.

Assessore Prantoni ha la parola.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie Presidente.

In realtà abbiamo fatto una ricerca attenta rispetto alla situazione che indicava il Consigliere Lorenzini, e abbiamo verificato che normalmente su questa provinciale non ci sono problemi anche perché gli assuntori sono assuntori che da molti anni svolgono questo ruolo in questo pezzo di strada provinciale.

Tengo a richiamare all'attenzione dei Consiglieri che normalmente ogni assuntore ha a disposizione 10 km di strada e, normalmente, risiede sul territorio, per cui ha una conoscenza e una percezione dei bisogni di intervento molto forte e molto marcata.

Noi abbiamo complessivamente 130 assuntori. Noi su quella strada, per cui ho chiesto ai nostri assuntori, ai nostri responsabili d'area di prestare particolare attenzione anche per le caratteristiche, effettivamente abbiamo avuto un problema particolare ma un problema che era dovuto - e non so se questo forse ha accentuato le questioni - a una tir che era senza catene e che è andato fuori strada e che ha bloccato per parecchie ore la strada, perché si era posto di traverso sulla carreggiata, e il traffico è stato deviato su un'altra strada provinciale,

BOZZA NON CORRETTA

per cui forse in quella occasione una serie di automobilisti che sono stati deviati su un'altra strada, che è la SP Granaglione, anche qui chi non era attrezzato ha avuto dei momenti di difficoltà, per cui effettivamente qualche problema l'abbiamo avuto.

Comunque ho chiesto di prestare forte attenzione per alcune attenzione che il Consigliere mi aveva posto direttamente.

Mi preme però, se il Presidente lo consente, di dare due dati rispetto alla questione della neve e alla questione dei sali.

Noi siamo passati dalle 500 - 1000 tonnellate di sale, che normalmente spargevamo sulle nostre strade dagli anni '97 al 2000; poi dal 2001, quando sono state assegnate alla Provincia anche le strade Anas, è chiaro che sono aumentati i consumi di sale.

Tanto per darvi due dati: inverno 2001/2002 siamo stati a 1700 tonnellate; 2600 l'anno dopo, 3200 l'anno dopo; 3800 nel 2004/2005. Tenendo conto che 2004/2005 il 2004 è stato bello e non abbiamo avuto problemi, diciamo che soltanto nel pezzo dell'inverno del 2005 abbiamo distribuito 3800 tonnellate di sale.

Nei primi giorni di questo anno, alla luce anche di alcune situazioni atmosferiche piuttosto rare tipo della sopraffusione che abbiamo avuto tra fine anno e inizio anno, noi abbiamo in 24 ore distribuito cinque volte il quantitativo di sale che abbiamo distribuito lo scorso anno nello stesso periodo, il che vuole dire che ci attesteremo a circa 5800 tonnellate di sale distribuito. Quindi credo che questo cominci a diventare un problema anche dal punto di vista ambientale.

Nei periodi più difficili noi abbiamo salato completamente le strade quattro volte nelle 24 ore. Capisco i disagi e le difficoltà, ma c'è un impegno molto attento e pressante da parte nostra che si traduce in costi che sono importanti, in quantità di sale distribuiti che

BOZZA NON CORRETTA

sono straordinari e credo che dovremmo cominciare a porci anche la questione di un possibile livello d'inquinamento causato da questo eccesso di sale.

Però capisco che dobbiamo cercare di creare le condizioni perché i cittadini si muovano in maggiore sicurezza possibile.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Lorenzini.

CONSIGLIERE LORENZINI:

Grazie Presidente.

Io in più occasioni ho detto che la Provincia di Bologna ha un settore strade che eccelle in qualità, l'ho riconosciuto pubblicamente in più occasioni, e i numeri che fornisce l'Assessore di volta in volta lo confermano questo grande impegno della Provincia di Bologna sulle strade che riconosco, tuttavia qua è là ci possono essere o si possono riscontrare qualche problema o qualche inconveniente.

Il caso dell'interrogazione di oggi, è probabilmente uno di quelli. Gli appaltatori su quel tratto di strada che in pochi km però hanno uno sbalzo in dislivello molto accentuato, probabilmente non fanno altro che accentuare il problema. Gli appaltatori so che partono dal basso e, quando vengono chiamati, vengono chiamati perché in basso ci sono già quei 7 - 8 centimetri di neve, ma in alto ce ne sono 15 - 20, per cui probabilmente si tratterà di coordinare meglio l'intervento di questi mezzi spartineve affinché a monte il problema non sia così enorme come ci è stato segnalato.

Rilevo dall'Assessore che ha preso buona nota di questo problema e che si è fatto carico di sensibilizzare chi sulla zona chiama ad intervenire gli spartineve. Per cui mi auguro che in futuro non si ripetano questi inconvenienti. Ringrazio per la risposta e per l'interessamento.

BOZZA NON CORRETTA**VICEPRESIDENTE:**

Facciamo l'oggetto 23. Interrogazione dei Consiglieri Finotti, Sabbioni, Guidotti per sapere i costi sostenuti nelle trasferte in Bosnia, Bruxelles e New York. La Presidente aveva già dato una prima risposta.

Prego, Presidente per ulteriori dati.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Ero riuscita a riferire l'ultima volta su New York e la Bosnia, mancava Bruxelles; la missione del 23 e 24 novembre, i partecipanti a carico della Provincia sono stati sei: la Presidente, l'Assessore alla cultura e pari opportunità, l'Assessore alla istruzione e formazione lavoro, l'addetto stampa e due membri dell'ufficio pace e cooperazione. La somma totale rimborsata è di euro 2630,81.

Così ho completato il quadro.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Presidente della risposta.

Il concetto delle spese poi è sempre tutto relativo in funzione dei frutti, perché quando si fa un'azione ci deve essere un ritorno.

Allora bisognerà valutare nel tempo se la partecipazione della Provincia di Bologna per esempio alla maratona di New York, che ha avuto un costo limitato perché ha coperto il costo solamente dell'addetto stampa etc., avrà un ritorno d'immagine di un certo tipo che comporti gli aumenti della competitività dei prodotti bolognesi sull'area americana, o delle nostre esportazioni, o comunque dei rapporti che esistono.

Per quello che riguarda la trasferta a Bruxelles, quella famosa trasferta nella quale era già stata anche una interpellanza sull'incontro fatto con l'euro depurato Vittorio Prodi, la cosa che mi ha lasciato permesso Presidente non è tanto il fatto che lei ha ritenuto di andare a Bruxelles perché probabilmente ci sono ovviamente

BOZZA NON CORRETTA

delle opportunità che la comunità europea può offrire anche alla Provincia di Bologna, la cosa che ci ha lasciato perplessi sta soprattutto nel fatto che nel momento che è stato fatto questa trasferta non si è approfittato per avere un incontro con tutti quelli che sono i parlamentari di riferimento del territorio. Noi sappiamo che le elezioni europee sono delle elezioni che vedono un collegio piuttosto ampio, quindi un collegio che comprende l'Emilia Romagna, che comprende il Veneto, che comprende il Friuli Venezia Giulia e che comprende il Trentino Alto Adige.

A me sarebbe sembrato opportuno nel momento che avete fatto quella missione, che avete speso quei soldi - ripeto nella speranza che portino un certo tipo di frutto - di avere un confronto con tutti quelli che sono i nostri parlamentari, e non solamente con l'onorevole Vittorio Prodi, che è di Bologna.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Presidente, se v siete solo salutati con Vittorio Prodi non capisco il bisogno di dover andare una notizia così alla stampa che il giorno della notizia della stampa è stato: "Bla, bla, si incontra con Vittorio Prodi a Bruxelles". Se vi salutate, vi salutate...

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Vittorio Prodi è il padrone di casa di Bruxelles? Presidente, non giriamoci intorno. Secondo me avete sbagliato, se andate là e incontrate Vittorio Prodi, era giusto che gli diceste che incontravate tutti i nostri parlamentari, perché su comunicato stampa c'è stato: "la

BOZZA NON CORRETTA

Provincia di Bologna va negli uffici e ha l'incontro con Vittorio Prodi", non è stato detto che aveva l'incontro eccetera. Mi sembra una opportunità politica per il rispetto che ci deve essere nei confronti di tutti i parlamentari che sono stati eletti sul territorio che quando una delegazione del Provincia di Bologna fa fare gli onori di casa a tutti i parlamentari.

Per il resto, ripeto, per il discorso delle spese che sono state per altro in queste missioni piuttosto contenute, è sempre il ritorno di quello che sarà da un punto di vista pratico il vantaggio che la Provincia di Bologna o i fruitori dei servizi del nostro territorio avranno da questi incontri.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, direi che ci fermiamo qui per quanto riguarda questa interrogazione.

Allora, per approfittare dei lavori del Consiglio, nel senso di fare ancora qualcosa, visto che è presto, sono le sei e trentacinque, io direi, se siete d'accordo, di fare ancora tre interrogazioni, di cui una sarà anche breve, per quello che posso intuire.

Io cedo la Presidenza dalla collega Cocchi, in modo tale da poter replicare a due risposte che mi deve dare l'Assessore Prantoni, dopodiché chiudiamo.

Prego.

Assume la Presidenza del Consiglio la Vicepresidente Cocchi

VICEPRESIDENTE:

Grazie.

L'oggetto è il n. 25: Interrogazione del Consigliere Sabbioni del gruppo di Forza Italia per sapere quali provvedimenti la Giunta intende prendere per alleviare la

BOZZA NON CORRETTA

pericolosità dell'incrocio in località Ganzole-Ponte Albano.

Risponde l'Assessore Prantoni.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie Presidente.

Effettivamente quell'immissione a sinistra in uscita dalla nostra provinciale è un'immissione abbastanza difficile; è un'immissione difficile anche a seguito di alcuni interventi che sono stati fatti, che sono stati fatti dalla ditta esecutrice incaricata da Autostrade per l'Italia che sta realizzando i lavori nell'ambito della variante di valico, mettendo a norma, secondo quanto dice il codice, per ciò che riguarda l'altezza della barriera elastica, quindi del guardrail, e di conseguenza anche con la messa in opera di uno specchio per rendere maggiormente visibile quell'incrocio.

Noi abbiamo chiesto di fare una verifica per capire, presumo comunque che siamo in regola, perché la ditta esecutrice per conto di Autostrade presumiamo abbiano fatto le cose in regola, è anche vero che, proprio perché è un incrocio che desta preoccupazione, la gente sta attenta e l'incidentalità non ce né e questo è un dato positivo.

Abbiamo deciso di fare un sopralluogo e poi vedremo che cosa potremmo fare sempre stando dentro le norme del codice della strada.

VICEPRESIDENTE:

Replica al Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Bene, siamo in attesa di ulteriori possibili sistemazioni di quella parte che io ritengo un po' pericolosa dell'innesto verso Ponte Albano della strada provinciale, per cui mi aspetto che l'Assessore Prantoni, che solidamente è diligente, valuti se è necessario

BOZZA NON CORRETTA

intervenire con altri accorgimenti, tenendo presente, in generale, che quella strada, che ha adesso ha una forte scorrevolezza, è una strada che ha complessivamente una certa pericolosità, anche perché le macchine ed i camion vanno abbastanza forte e nel periodo invernale ci possono essere delle parti di strada ghiacciata e quindi è necessario anche mettere del sale, tanto per intenderci, e quindi io credo che sia opportuno monitorare con attenzione quella strada non dico con le guardie provinciali, ma, comunque sia, con qualche accorgimento particolare.

VICEPRESIDENTE:

Grazie.

Passiamo al punto 29, vista la disponibilità ancora dell'Assessore: Interrogazione del Consigliere Sabbioni per conoscere alcuni dati in merito ai ponti a servizio della viabilità provinciale.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie Presidente.

L'interrogazione del Consigliere Sabbioni mi ha consentito di fare una ricerca piuttosto interessante che difficilmente avrei fatto, se non avessi avuto questa occasione.

Tra l'altro noi abbiamo anche la fortuna che nel precedente mandato la Provincia ha stampato una pubblicazione molto interessante, che è il libro dei ponti, che ho portato al Presidente in maniera tale che potesse ulteriormente arricchire le brevi informazioni che darò questa sera al Consiglio.

In manufatti che sono di proprietà della Provincia di Bologna e che superano la lunghezza di 3 metri sulle 94 strade provinciali sono in totale 535, poi ce n'è qualcun altro che è inferiore a quella dimensione.

I ponti che attraversano il fiume Reno sono nove, quelli che attraversano il Setta sono tre, quelli che

BOZZA NON CORRETTA

attraversano il Santerno sono cinque e quelli che attraversano il Savena sono quattro.

Laddove si chiude l'età dei ponti, quindi la vetustà dei ponti, è un po' più difficile avere l'atto di nascita, li abbiamo divisi per grandi categorie.

Ci sono 338 ponti a cui si attribuisce un'epoca di realizzazione precedente al 1960, ce ne sono 87 con un'epoca di realizzazione successiva al 1960, ce ne sono 110 che non è stato possibile riuscire a datarli e, di conseguenza, abbiamo parlato prima del ponte di Palata Pepoli, quello è un ponte del 1940.

Quanti interventi abbiamo fatto dall'inizio mandato e che cosa abbiamo speso complessivamente?

Dall'inizio del mandato abbiamo fatto circa, anzi, esattamente 16 interventi importanti, più tutta una serie di manutenzioni ordinarie che fanno parte del lavoro che quotidianamente si svolge sulle nostre strade.

Di finanziamenti mirati in questo primo anno e mezzo di mandato sui ponti, complessivamente parliamo di 7 milioni di euro; 7 milioni di euro che possono sembrare molti, ma, in realtà, per una quantità di ponti di questo genere sono assai pochi, se noi immaginiamo che rispetto ad alcuni interventi, come il ponte sul Setta in località Ponte Locatelo a Grizzana Morandi abbiamo speso solo lì 2 milioni e 500 mila euro, quindi interventi importanti richiedono risorse importanti.

Noi abbiamo fatto un ragionamento, che il Consiglio certo sa, quando abbiamo parlato del nuovo regolamento per la COSAP, che le risorse che entrano nelle casse della Provincia da questa nuova regolamentazione dovrebbero essere finalizzate ad un progetto mirato di interventi cadenzati sui ponti della Provincia per cercare di non rispondere soltanto con l'urgenza, come purtroppo a volte dobbiamo fare in funzione delle scarse risorse a disposizione.

BOZZA NON CORRETTA**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Sabbioni, prego per la replica.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Bene, non mi resta che ringraziare l'Assessore Prantoni augurandomi che la manutenzione dei ponti possa sempre avvenire in tempi rapidi e con tutte le risorse necessarie, data, ovviamente, la delicatezza del manufatto.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Passiamo all'ultima delle interrogazioni, la n. 35: Interrogazione dei Consiglieri Vecchi, Guidotti, Mainardi e Rubini in merito alla situazione della classe 2° B della scuola primaria di Funo di Argelato.

Prego Assessore Rebaudengo.

ASSESSORE REBAUDENGO:

Grazie.

In relazione all'episodio che è stato citato e che è oggetto di questa interrogazione, abbiamo chiesto al CSA, al Centro Servizi Amministrativi, di poter acquisire il parere e di conoscere nei contenuti la dinamica di ciò che è avvenuto e siamo entrati in possesso della lettera del dirigente del CSA indirizzata al dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Argelato e per conoscenza alle insegnanti che avevano esposto il caso e avevano anche lamentato l'esigenza di una organizzazione che consentisse meglio di affrontare situazioni come quella di cui si parla.

Il dirigente del CSA richiama il protocollo d'intesa, di cui riferirò brevemente il contenuto, e dice che la corretta applicazione di questo protocollo garantisce pienamente la gestione delle situazioni in questione salvaguardando il diritto dei minori alla tutela della propria salute, così come, considerato ciò che è

BOZZA NON CORRETTA

avvenuto, si terrà conto per quanto riguarda la dislocazione dei collaboratori nei piani dell'edificio scolastico, mentre, viceversa, il personale aggiuntivo di sostegno può essere assegnato solo in presenza di alunni disabili certificati.

Il protocollo, a cui facevo riferimento, che è citato nella lettera CSA è un protocollo sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione, CSA di Bologna, dal Comune e Provincia di Bologna, dalle Aziende Sanitarie Locali della Provincia di Bologna e dalle associazioni della famiglia.

Questo protocollo regola le somministrazioni di farmaci a scuola, regola anche l'autosomministrazione e, in particolare, poi, prevede che per le situazioni di emergenza occorra, comunque, il ricorso al Pronto Soccorso del sistema sanitario nazionale laddove non sia possibile applicare il protocollo terapeutico che evidentemente è riferito a situazioni gestibili da personale che non ha delle qualifiche né mediche né paramediche.

VICEPRESIDENTE:

Bene, la parola al Consigliere Vecchi.

CONSIGLIERE VECCHI:

Grazie per la risposta.

Il tema è abbastanza delicato, in quanto la risposta del CSA mi sembra molto, da un punto di vista, precisa sicuramente come impostazione regolamentale, però in questo caso si tratta di due bambini diabetici all'interno della stessa classe che chiaramente comportano dei grossi problemi, perché, con le norme attuali, se così dobbiamo riferirci a questo tipo di risposta, se non hanno un supporto, determinano grossi problemi.

Quindi io mi riservo di leggere con attenzione anche la risposta di Marcheselli del CSA e poi eventualmente intervenire ancora, nel senso che mi sembra che sia una risposta dove dice che a termini di regolamenti, a termini

BOZZA NON CORRETTA

di legge, di situazioni che noi abbiamo, la situazione è questa.

Io dico, in questo caso specifico, su quella classe ci sono delle grosse problematiche e quindi vorrei capire se, leggendo anche la risposta, c'è un pertugio o un qualcosa per riuscire ad agevolare questa classe, perché effettivamente il problema è molto grosso. Sembra una stupidaggine, ma in realtà non lo è, perché avere due diabetici nella stessa classe con un diabete molto alto comporta dei grossi problemi quando loro stanno male, dove la classe viene completamente abbandonata, perché l'unica insegnante deve seguire questo bambino che in quel momento sta male; se poi capita che tutti e due stanno male nello stesso momento la situazione è amplificata.

Allora, considerare questo come un problema importante, ma che, comunque, deve seguire una certa casistica, quindi la risposta mi sembra "ad oggi non diamo supporto", non mi sembra calzante, cm leggerò le carte.

VICEPRESIDENTE:

Bene, chiudiamo qui i lavori del Consiglio.

Grazie e buona serata a tutti.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl
della seduta di Consiglio Provinciale del 17 Gennaio 2006*